

*Istituto Comprensivo Statale
“San Rocco”*

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA**

a.s. 2016 – 2019



“L’istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo”
Nelson Mandela

Crescere insieme



Piano Triennale dell' Offerta Formativa

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa.
- Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;
- Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;
- Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

VIENE REDATTO IL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il **PTOF** è un documento dinamico, che definisce un orientamento e una direzione, disegna un percorso evolutivo dell'istituzione scolastica.

La redazione del PTOF 2016/2018 si caratterizza per tratti di forte coerenza sia all'impianto formativo in essere (esigenze che emergono dal territorio, bisogni formativi degli alunni, traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali) sia ai documenti di analisi e di monitoraggio disponibili. L'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento (PDM) hanno costituito elementi rilevanti ai quali ci si è ispirati.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo e in base al PDM e al PNSD.

Analisi del contesto territoriale in cui opera l'Istituto

Cenni storici

Il territorio della città di Marano di Napoli, situato alle falde della collina dei Camaldoli, presenta tracce di insediamenti umani risalenti all'età neolitica, databili ottomila anni fa, recentemente individuati sulla direttrice Marano - San Rocco.

Dall'età neolitica fino agli Osco-Sanniti c'è un vuoto di circa seimila anni, ma si sa che gli Osci lasciarono tracce nella Masseria Spinosa, nell'area di Vallesana e nei pressi di Monteleone.

Il territorio maranese è ricco di tracce romane. La più importante testimonianza, nell'ambito dell'architettura funeraria in Campania è il Mausoleo detto "Ciaurro", attuale giardino pubblico.

Il territorio

Oltre al centro abitativo, Marano comprende una vasta zona periferica che è collegata sia al capoluogo che ai paesi limitrofi ed è suddivisa in tre grosse frazioni: San Rocco, Castello Monteleone, San Marco.

L'economia si basa prevalentemente sul settore primario.

Nonostante l'attuale territorio di Marano si presenti come uno dei migliori dell'hinterland napoletano, è situato in una delle zone a più alto rischio di devianza minorile dell'area della periferia Nord del capoluogo campano.

La periferia non offre ancora servizi efficienti ed efficaci, strutture adeguate ed aree verdi attrezzate rivolte soprattutto all'accoglienza e all'aggregazione giovanile. Anche sul piano culturale, nonostante l'impegno di associazioni ed istituzioni, il territorio non offre stimoli di particolare rilievo in grado di contrastare lo strapotere dei nuovi media.

Pertanto la scuola risulta essere l'unica risorsa sul territorio utile per poter socializzare e partecipare insieme ad attività formative.

Integrazione nel territorio

In virtù dell'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto intende :

- riconoscere la valenza formativa del territorio socio-culturale e naturale esterno alla scuola;
- dare un'identità alla scuola sensibilizzando le realtà territoriali;
- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi e culturali;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono perciò impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio, anche allo scopo di rendere la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile.

Modalità d' interazione

Ambito formativo

- Realizzazione di iniziative culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti, anche mediante intese, accordi o convenzioni con associazioni culturali e enti pubblici.
- Uso degli strumenti informatici e delle tecnologie multimediali come veicolo di conoscenza e di connessione con altre realtà, anche attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali.
- Potenziamento dello studio delle lingue comunitarie, attraverso l'uso dei laboratori linguistici e degli strumenti informatici in rete.
- Partecipazione ad attività culturali a livello locale e nazionale.
- Partecipazione a gare e concorsi esterni.
- Divulgazione delle iniziative scolastiche e dei materiali didattici prodotti tramite il sito web d'Istituto;
- Partecipazione ad accordi di rete (D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 art. 7):
 - IBSE -Progetto S.I.D.(Scientiam Inquisendo Discere)-
 - Centro Territoriale per l'Inclusione scolastica (I.C.S. "Amanzio Ranucci Alfieri") e adotta il modello diagnostico ICF.

Ambito metodologico

- Attività di ricerca ed esplorazione sul territorio.
- Lezioni in ambienti didattici decentrati (ambienti naturali, musei, cinema, teatro ...).
- Navigazione in internet

Ambito organizzativo

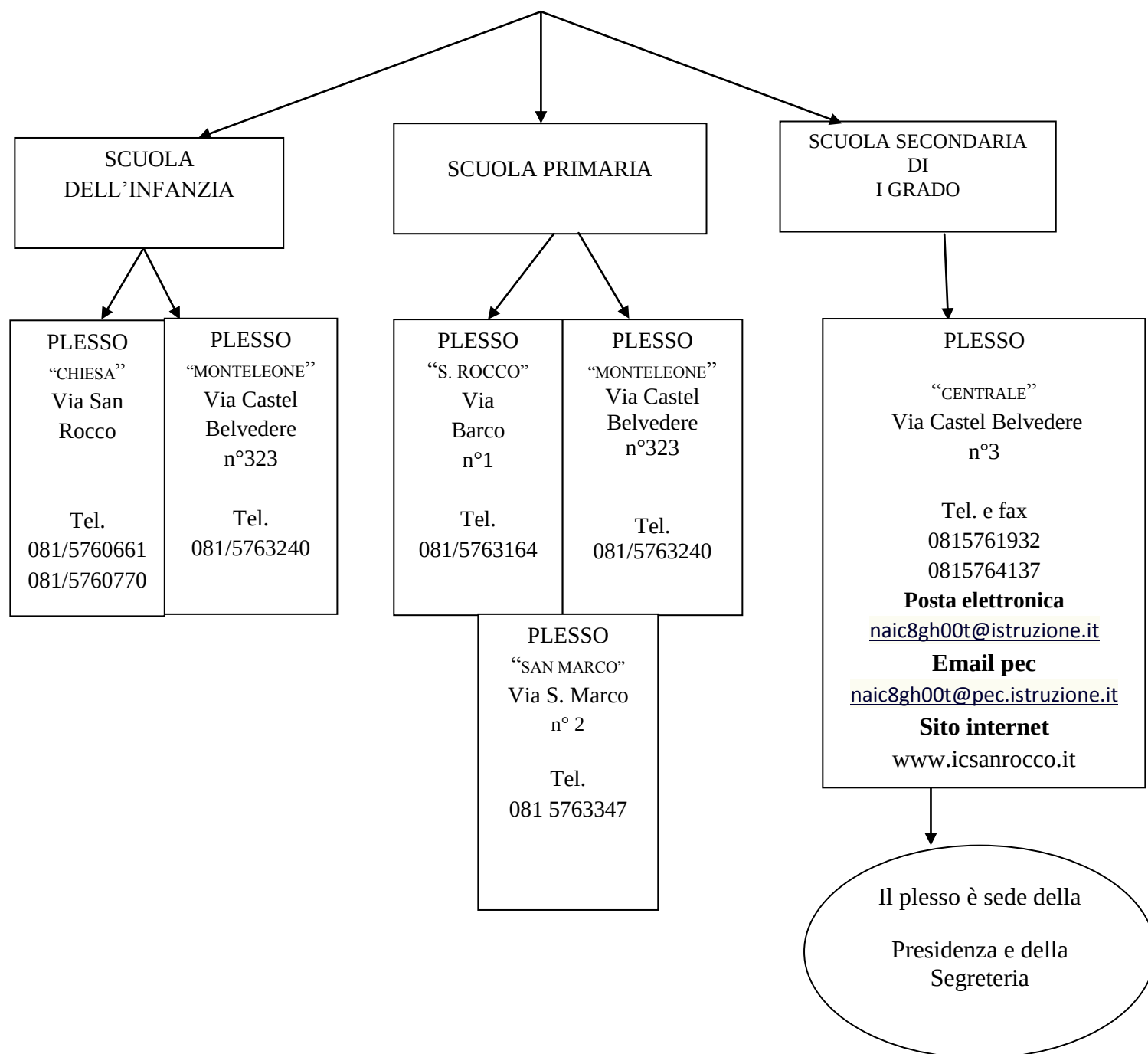
- Servizio di mensa (scuola dell'infanzia)

Collaborazione con

- le famiglie, mediante il Comitato Genitori
- il Comitato per la tutela di San Rocco
- gli enti pubblici e privati presenti sul territorio:
 - Comune di Marano
 - Assessorato alla Pubblica Istruzione
 - Assessorato alla Sanità
 - Asl di Marano
 - Musei, teatri
 - Vigili del Fuoco
 - Polizia Municipale
 - ANM per l'orario dei trasporti
 - Associazioni culturali e di volontariato
 - Altre istituzioni scolastiche
 - Parrocchia
 - Bocciodromo
 - Protezione civile

Il nostro Istituto

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN ROCCO"
nasce il 1° settembre 2015
in seguito alla scissione dell'Istituto San Rocco-Darmon
E' situato nel territorio di Marano.



Plesso Chiesa

Via San Rocco



POSIZIONE

La scuola si trova in una zona centrale, ma tranquilla e lontana dal traffico ed è circondata da un ampio giardino.

In questo plesso sono presenti 9 sezioni: 8 a tempo pieno e 1 a tempo ridotto.

ORARIO

L'orario di funzionamento giornaliero è di 8 ore

dal lunedì al venerdì per le 7 sezioni a tempo pieno:

Orario di entrata: ore 8.00.

Orario di uscita: ore 16:00.

Per la sezione a tempo ridotto l'orario di funzionamento giornaliero è di 5 ore dal lunedì al venerdì

Orario di entrata: ore 8.00.

Orario d'uscita: ore 13:00

Plesso Monteleone

Via Castel Belvedere n° 323



POSIZIONE

La scuola si trova nei pressi del Castello Monteleone, in una zona tranquilla, immersa nel verde, lontana dal traffico.

Comprende 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia.

ORARIO

L'orario di funzionamento giornaliero è di 8 ore dal lunedì al venerdì.

Orario di entrata: ore 8.00.

Orario d'uscita: ore 16:00

Plesso San Marco

Via S. Marco n° 2



POSIZIONE

Il Plesso sorge in una zona tranquilla nella frazione di San Marco.

L'edificio è formato da un piano terra ed un primo piano.

Dispone di un ampio giardino esterno per attività progettuali curricolari e spazi interni per attività laboratoriali.

ORARIO

L'orario di funzionamento settimanale per la **Scuola Primaria** è di 27 ore.

Orario giornaliero

Lunedì: dalle ore 8:00 alle ore 13.00

Dal martedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Plesso S.Rocco

Via Barco n° 1



POSIZIONE

La scuola si trova nella piazza centrale della frazione di S. Rocco. E' formata da un piano terra e da un primo piano.

E' circondata da un ampio giardino ed u atrio spesso utilizzati per attività di progetti curricolari ed extracurricolari.

ORARIO

L'orario di funzionamento settimanale per la **Scuola Primaria** è di 27 ore.

Orario giornaliero

Lunedì: dalle ore 8:00 alle ore 13.00

Dal martedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Plesso Monteleone

Via Castel Belvedere n° 323



POSIZIONE

La scuola si trova nei pressi del Castello Monteleone, in una zona tranquilla, immersa nel verde, lontana dal traffico.

ORARIO

L'orario di funzionamento settimanale per la **Scuola Primaria** è di 27 ore.

Orario giornaliero

Lunedì: dalle ore 8:00 alle ore 13.00

Dal martedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 13.30

Sede Centrale San Rocco

Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Castel Belvedere n°3



POSIZIONE

Si tratta di un edificio di abitazione civile, che si sviluppa su tre piani e comprende tre corsi: A, B e C.

Inoltre nel plesso sono presenti un teatro, un laboratorio di informatica, di manualità e di scienze ed una biblioteca

ORARIO

L'orario di funzionamento settimanale della **Scuola Secondaria di I grado** è di 30 ore dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 14.

La scuola dispone di:

Teatro(plesso centrale)

Strumenti multimediali per l'Informatica, per attuare la diffusione dell'alfabetizzazione informatica e favorire l'uso del computer nella didattica disciplinare.

Strumenti per il Laboratorio Scientifico, dove si attua la didattica esperienziale.

Laboratorio Artistico(plesso centrale), dove si sperimentano le tecniche del disegno e della pittura potenziando i linguaggi non verbali.

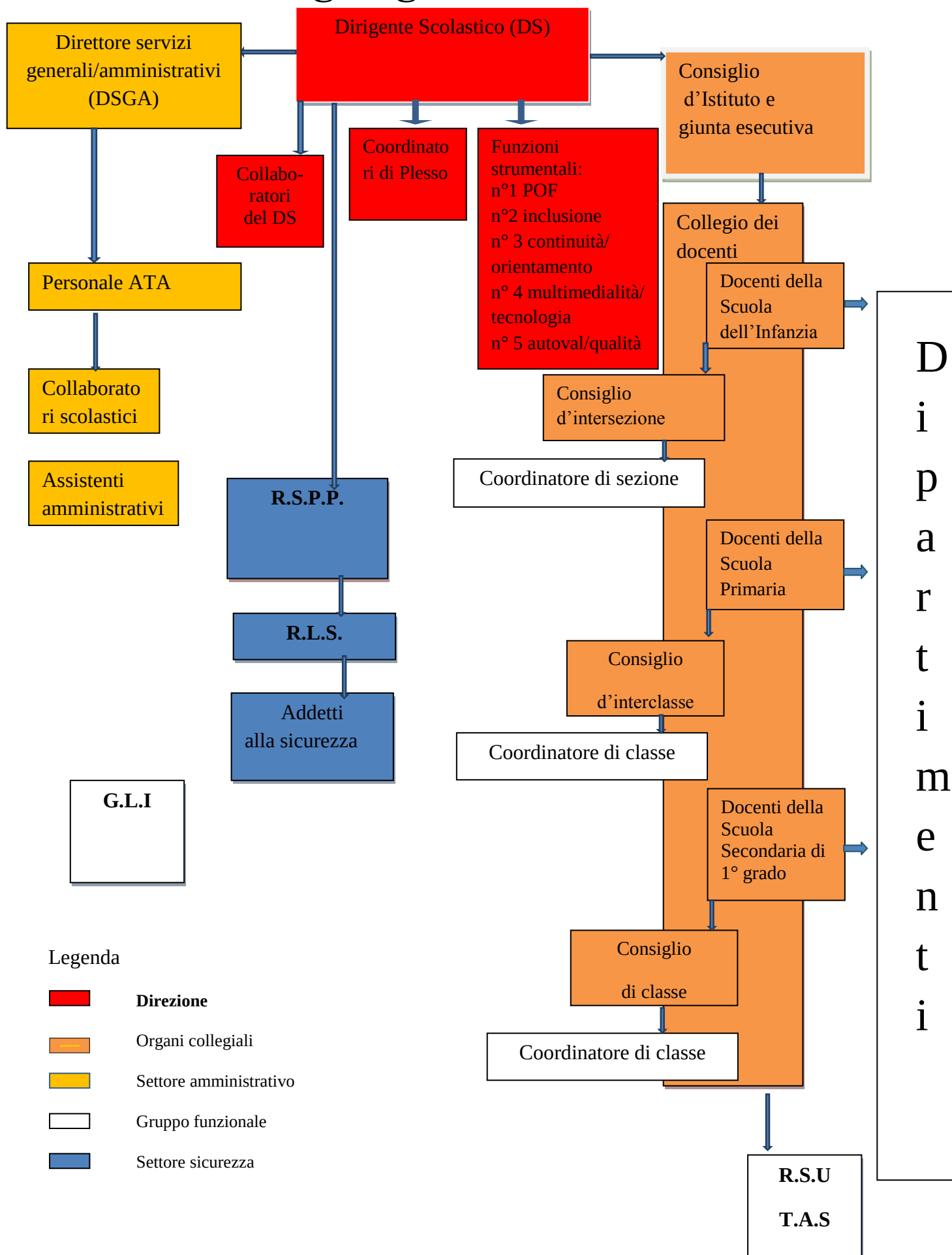
Biblioteca(plesso centrale), dove si incoraggiano il piacere della lettura e l'attitudine all'ascolto con attività guidate settimanali che coinvolgono tutte le classi.

Laboratorio Linguistico(plesso centrale), dove si amplia ed approfondisce lo studio delle lingue straniere comunitarie utilizzando strumenti multimediali.

Laboratorio di manipolazione, per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria, dove si favorisce la manualità fine e si va incontro all'attitudine di quanti preferiscono l'operatività.

Strumenti per il laboratorio musicale .

Organigramma d'Istituto



L'organizzazione del nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate; dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

Operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità:

- **il Dirigente Scolastico** (organo di gestione coadiuvato dal DSGA);
- Consiglio d'Istituto (organo di governo);
- Collegio docenti (organo tecnico);
- Comitato di valutazione
- Consigli di Intersezione (organo propositivo);
- Consigli di Interclasse (organo propositivo);
- Consigli di Classe (organo propositivo);
- Collaboratore Dirigente scolastico (figure di sistema);
- FF. SS. (figure di sistema);
- Coordinatori di plesso (figure di sistema);
- i singoli docenti;
- il personale ATA.

Il dirigente scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del sociale e del no profit, garantendo una interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione ed utilizzo degli “**spazi comuni**” scolastici ai fini formativi. La scuola, così, partecipa alle “reti” non solo tra le istituzioni scolastiche del territorio di Marano e limitrofo ma è sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

La Direzione e lo staff

Orario di ricevimento del Dirigente Scolastico:

Lunedì mercoledì venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00 nella sede centrale (Via Castelbelvedere 3)

Lo STAFF DELLA DIRIGENZA, presieduto dal Dirigente Scolastico, è di norma formato dai Collaboratori, dai coordinatori/referenti di plesso e dalle funzioni strumentali .

Dirigente Scolastico

Dirigente scolastico Palmira Masillo	Il dirigente scolastico, inquadrato nella dirigenza dello stato (<i>Area V della Dirigenza</i>), è (decreto legislativo n. 165/01, art.25) "responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è il titolare delle relazioni sindacali". Il Dirigente Scolastico ha ricevuto poteri sempre più ampi con l'autonomia scolastica concessa negli ultimi anni agli istituti scolastici, trasformandosi da "<i>Preside-Burocrate</i>", funzionario inquadrato come personale direttivo del Ministero, in "<i>Preside-Manager</i>", personale con qualifica dirigenziale. Il dirigente controlla le risorse finanziarie concesse dallo Stato alla scuola a lui affidata, e deve fare periodicamente resoconto del bilancio al Consiglio d'Istituto. È sua la firma sotto ogni circolare o documento emesso dalla scuola, e di conseguenza è anche sua la responsabilità su ciò che i documenti dicono. In sostanza, col tempo sta avendo sempre più le funzioni di un normale dirigente d'azienda. Il Dirigente Scolastico, in materia di sicurezza, assume il ruolo e i compiti che la legge assegna al datore del lavoro. Tuttavia non può intervenire direttamente, con interventi strutturali, sugli edifici, in quanto questi rimangono di competenza degli Enti Locali. Il Dirigente Scolastico è membro di diritto nel C.d.I. (Consiglio d'Istituto) ed è il Presidente della Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto, del Collegio dei Docenti, dei Consigli di Classe, del comitato per la valutazione del servizio dei docenti.
--	---

Collaboratori e referenti

Collaboratrice Vicaria Clelia Cerasuolo	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento Cura il coordinamento nell'ambito organizzativo .
II Collaboratrice/ referente Elisa Martini	Collabora al lavoro di coordinamento con il D.S. Si interessa dell'organizzazione delle visite guidate della scuola.
Coordinatrice/ referente Filomena Scarallo Coordinatrice didattica Elisa Nappi	Collabora e coordina l'organizzazione del Plesso San Rocco, scuola primaria Coordina l'organizzazione didattica del Plesso San Rocco
Coordinatrice/ referente Rosaria Iannone	Collabora e coordina l'organizzazione del Plesso San Marco, scuola primaria
Coordinatrice/ referente Anna De Luise	Collabora e coordina l'organizzazione del Plesso Monteleone, scuola primaria
Coordinatrice/ referente Anna Sarnelli Coordinatrice didattica Anna Tosti	Coordinano l'organizzazione del Plesso Chiesa, scuola dell'infanzia Coordina l'organizzazione didattica del Plesso Chiesa
Coordinatrice/ referente Rosita Orefice	Coordina l'organizzazione del Plesso Monteleone, scuola dell'infanzia

Funzioni strumentali

Area POF e monitoraggio progettualità d'Istituto Ins G. Carandente: infanzia Ins A. De Luise: primaria Prof. A. Palasti: secondaria	Predisposizione ed aggiornamento del POF 2015/16; predisposizione del PTOF; coordinamento della progettazione per il curricolo verticale; valutazione delle attività e monitoraggio finale del POF.
Autovalutazione d'istituto e Qualità Ins T. Di Maio: infanzia Prof. R. E. Borgia: secondaria	Predisposizione questionari per la rilevazione dei bisogni formativi di alunni, genitori e docenti e per l'autovalutazione d' Istituto; tabulazione dei dati sui risultati scolastici per la stesura del Piano di Miglioramento; coordinamento Invalsi.
Area interventi e servizi per gli studenti Ins A.Greco: infanzia Ins. M. R. Chianese: primaria Prof.D. Foglia: secondaria	Continuità e orientamento: coordinamento delle attività relative al progetto Continuità; contatti con la scuole viciniori; organizzazione mostra natalizia e Open-Day; attività di orientamento per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria; supporto ai genitori per le iscrizioni.
Area multimedialità e tecnologia della scuola Prof. A. Artiaco: secondaria	Gestione ed uso delle tecnologie informatiche e delle attrezzature didattiche ed audiovisive in dotazione dell'istituto, anche in occasione di particolari attività ed eventi aventi luogo in sede; elaborazione grafica del materiale illustrativo ed informativo, nonché modulistica, dell'istituto; aggiornamento sito web della scuola.
Area Inclusione Ins P. Di Ruggiero: primaria Prof. D. Montalto: secondaria	Coordinamento delle attività favorevoli all'inclusione; rapporti con ASL e servizi sociali per le situazioni di disagio; sportello ascolto per tutti gli allievi; supporto ai docenti per la stesura dei PEI e per la programmazione didattica per gli studenti con BES o DSA.

Consiglio d'Istituto

E' costituito da **19** componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico-ausiliario, 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico, quale membro di diritto.

Dirigente Scolastico

Palmira Masillo

Docenti	Personale ATA	Genitori
Bottone Maria Pia	Davide Antonio	Bianco Monica *
Scaldaferri Romilda	De Sica Ciro	Castaldo Marianna
Orefice Rosa		Pezzella Giovanna
Catuogno Pasqualina		Esposito Fortuna
Nappi Elisa		Carandente Giuseppina
Turco Maria		Giocondo Nicola
Artiaco Antonio		Valentino Olimpia
Guarino Filomena		Greco Roberto

*** presidente del Consiglio**

Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva

- predispone la relazione sul Programma annuale;
- propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;
- propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

Compiti del Consiglio d'Istituto

1. Il consiglio d'Istituto approva il POF e determina le forme di autofinanziamento.
2. Esso delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.
3. Il consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a) adozione del regolamento interno dell'istituto [...];
 - b) acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
 - c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
 - d) criteri generali per la programmazione educativa;
 - e) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
 - f) promozione di contatti con altre scuole o istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
 - g) partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
 - h) forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto.
4. Il consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali per l'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto, e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.
5. Esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento previste dagli articoli 276 e seguenti.
6. Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici ai sensi dell'articolo 94.
7. Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309.
8. Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.
9. Sulle materie devolute alla sua competenza, esso invia annualmente una relazione al provveditore agli studi e al consiglio scolastico provinciale.
10. La giunta esecutiva predispone il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio d'Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.
11. La giunta esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5 . Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe.
12. Contro le decisioni in materia disciplinare della giunta esecutiva è ammesso ricorso al provveditore agli studi che decide in via definitiva sentita la sezione del consiglio scolastico provinciale avente competenza per il grado di scuola a cui appartiene l'alunno (Attribuzioni consiglio d'Istituto art. 10 dlgs. 297/94).

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti, sulla base degli “indirizzi”, definiti dal Dirigente scolastico, sviluppa l’elaborazione del PTOF.

Tra gli organi collegiali della scuola, è quello che ha la responsabilità dell’impostazione didattico - educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell’istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio di Circolo o di Istituto.

Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico - formativi e all’organizzazione didattica e, concorre, comunque, con autonome deliberazione alle attività di progettazione a livello d’istituto e di programmazione educativa e didattica.

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i docenti in servizio nell’Istituto ed è presieduto dalla Dirigente scolastica; ne fanno parte anche i supplenti temporanei, limitatamente alla durata della supplenza, nonché i docenti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o delle classi in cui operano.

Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L’applicazione di questi criteri, con l’individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS.

Presiede il Comitato lo stesso DS.

I componenti interni eletti della scuola :

Componente docente	Componenti genitori
Simeoli Rosanna –scuola secondaria 1°grado	Giocondo Nicola
Sarnelli Anna -scuola dell’Infanzia	Esposito Fortuna
Orefice Rosa-scuola dell’infanzia	

Il Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Intersezione è formato dai docenti delle sezioni di un medesimo plesso di Scuola dell'infanzia, da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna sezione.

Il Consiglio di Interclasse è formato dai docenti delle classi di un medesimo plesso ovvero dai docenti di una o più classi parallele di un medesimo plesso di Scuola primaria, nonché da un rappresentante dei genitori degli alunni per ciascuna classe.

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti di ogni singola classe di Scuola secondaria di primo grado, nonché da quattro rappresentanti dei genitori degli alunni per ciascuna classe.

I genitori membri del Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe sono eletti dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa sezione/classe, di norma, entro ottobre.
In caso di parità di voti prevale il genitore più anziano di età.

Compiti

Il Consiglio di interclasse e di intersezione hanno i seguenti compiti:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- esprimere parere sull'adozione dei libri di testo;
- esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposta dai docenti;
- ha potere generale di proposta e parere in ordine alle competenze del Collegio dei Docenti (ad esempio le uscite didattiche);
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione della programmazione educativa dell'Istituto;
- con la sola presenza dei Docenti, esprimere parere vincolante sulle proposte di non ammissione degli Alunni alle classi

L'ordine di convocazione dei Consigli di classe dovrà prevedere gli argomenti che saranno trattati alla presenza dei genitori e quelli che vedranno la sola partecipazione dei docenti, ai sensi delle norme vigenti.

La partecipazione dei genitori ai Consigli sarà stabilita in relazione agli argomenti trattati. La riunione dei consigli sarà dedicata, di volta in volta, alla rilevazione della situazione di partenza dei singoli alunni, alla definizione di percorsi individualizzati, alla programmazione didattica, all'andamento didattico e disciplinare della classe, al coordinamento didattico e rapporti interdisciplinari, alla verifica dei risultati raggiunti e alla loro valutazione, all'eventuale aggiornamento della programmazione, oltre alle particolari necessità relative a precise situazioni.

Funzionamento

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio, ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti. Le funzioni del segretario del Consiglio di Interclasse sono attribuite dal Dirigente scolastico o dal suo delegato a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

È convocato dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, di propria iniziativa o su richiesta scritta di un terzo dei suoi membri. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti da trattare.

Il Consiglio di Interclasse/Intersezione si riunisce almeno una volta al bimestre nelle sue varie articolazioni: tecnico, con la presenza di soli insegnanti (per classi parallele o di plesso), ordinario con la presenza dei genitori di plesso.

L'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli ha luogo entro il secondo mese dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione ministeriale.

In caso di cessazione anticipata dal mandato, si procede alla surroga del primo dei non eletti; nel caso di impossibilità di surroga vengono indette elezioni di classe suppletive anticipate.

Personale A. T. A.

SEGRETERIA

Orario di ricevimento:

Lunedì - venerdì
Giovedì

dalle ore 10:00 alle ore 12:00
dalle ore 14:00 alle ore 15:00

Gli uffici di segreteria svolgono i seguenti servizi

Segreteria del personale: predispone, istruisce e redige gli atti amministrativi dell'Istituto relativi al personale.

Segreteria didattica: gestisce le attività di supporto relative all'organizzazione didattica e cura i rapporti di tipo amministrativo con gli studenti.

Protocollo: assicura la registrazione di tutti i documenti della scuola

Contabilità: predispone atti contabili relativi al Piano Annuale, a pagamenti e finanziamenti.

Servizi all'utenza: rilascio di certificati di iscrizione e di frequenza, certificati con votazione, certificati di servizio, certificati vari.

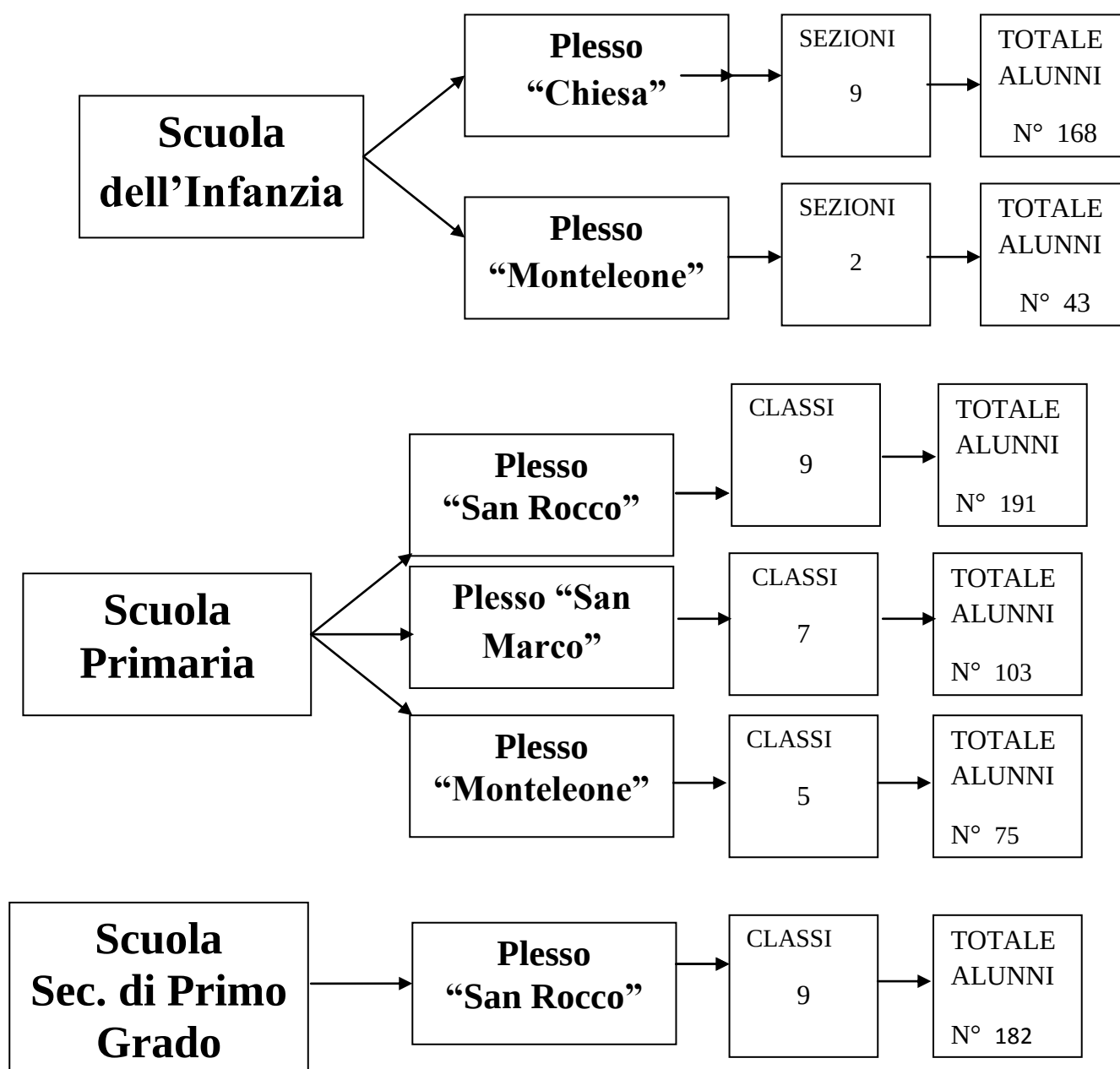
Direttore dei servizi generali ed amministrativi <i>Patrizia Carandente</i>	• <i>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili</i> • <i>Organizza, coordina e promuove le attività dei servizi amministrativi</i> • <i>Ha responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato</i>			
Addetta all'ufficio personale: <i>Sorrentino Clotilde</i>	Addetta all'ufficio contabile: <i>Bice Guarino</i>	Addetta all'ufficio protocollo: <i>Annamaria Cecchini</i>	Addetto all'ufficio alunni: <i>Antonio Nuvoletta</i>	

COLLABORATORI SCOLASTICI

Dalla tabella D del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, Comparto Scuola, si evincono le seguenti mansioni:

- sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- concorso in accompagnamento degli alunni dai locali della scuola ad altre sedi, comprese le visite guidate e i viaggi d'istruzione;
- pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze, anche con l'ausilio di mezzi meccanici;
- compiti di carattere materiale inerenti al servizio, compreso lo spostamento delle suppellettili;
- servizi esterni inerenti la qualifica
- ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

Platea scolastica



TOTALE ALUNNI 762

Gli alunni e le loro famiglie

Dimensione socio-economica

Accanto alla popolazione locale, vivono famiglie provenienti da paesi comunitari e extracomunitari; queste famiglie stentano a sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale e raramente hanno scambi interpersonali con altri nuclei familiari. Le famiglie autoctone, sia medio - borghesi che di origine contadina, sono invece più aperte ai rapporti interpersonali ed alla partecipazione alla vita sociale, culturale e politica della comunità. Gli alunni frequentanti il nostro Istituto provengono da un ambiente eterogeneo; alcuni appartengono a famiglie di ceto medio, la cui situazione economica è sufficiente a garantire il benessere della vita quotidiana e, non di rado, qualcosa in più, altri a famiglie che dispongono di entrate saltuarie ed insufficienti.

Dimensione culturale e affettiva

Il grado di istruzione familiare è prevalentemente a livello di istruzione secondaria di primo grado, con punte di diplomati e laureati, ma non mancano casi di genitori privi anche della licenza della scuola primaria o che presentano un analfabetismo di ritorno. Il più elevato livello culturale della famiglia determina anche forti aspirazioni e aspettative positive verso l'istituzione scolastica. Gli alunni appartenenti a questo tipo di famiglie sono generalmente più aperti e più disponibili a partecipare attivamente e proficuamente alla vita della scuola, frequentano associazioni sportive ed impegnano il tempo libero in modo costruttivo. Il minore livello culturale di altre famiglie determina, invece, atteggiamenti prevalenti di sfiducia o di indifferenza verso le istituzioni ed uno scarso interessamento per le attività proposte. Dopo l'orario scolastico molti alunni occupano il tempo libero, privi di controllo, per strada o davanti al televisore; pochi frequentano associazioni cattoliche. Non di rado è assente la figura paterna e, quando è presente, è prevalentemente portata ad assumere atteggiamenti educativi di tipo autoritario o estremamente permissivi. Proprio per questo motivo gli alunni manifestano un basso livello di aspirazioni ed una scarsa motivazione all'apprendimento scolastico, con conseguenti atteggiamenti di rifiuto dell'istituzione scolastica, che si traducono in comportamenti litigiosi e diffidenti, ma anche in fenomeni di bullismo.

Servizi alle famiglie

Oltre ai servizi tradizionali erogati, l'Istituto utilizza diversi mezzi di comunicazione (internet, posta elettronica, PEC, telefonia mobile) per rendere le famiglie libere di scegliere il canale a loro più idoneo per:

- ricevere informazioni da parte dell'Istituto;
- avviare richieste informative;
- accedere ai nuovi servizi di iscrizione.

Piano di miglioramento

Rapporto di autovalutazione

L'elaborazione del presente P.T.O.F. ha tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.

Sulla base di tale documento, è stato predisposto il Piano di miglioramento presente in allegato.

Esigenze degli studenti

L'analisi della dimensione socio-economica e culturale - affettiva delle famiglie degli iscritti al nostro Istituto ha reso possibile l'individuazione di molteplici e differenti bisogni formativi degli alunni:

- importanza delle relazioni (con compagni, insegnanti, personale ATA, operatori) per poter star bene a scuola;
- esigenza di vivere esperienze interessanti e significative di apprendimento nell'ambito scolastico (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, visite guidate..) ed extrascolastico;
- potenziamento di attività e modalità di lavoro che contribuiscono alla crescita integrale degli alunni (vedi obiettivo. lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015)
- “sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media” (legge 107/2015 comma 7 art.1) attraverso l'uso delle LIM e di INTERNET per poter imparare ad imparare in modo efficace anche attraverso nuove forme di apprendimento, per supportare gli stili di insegnamento già esistenti e per trasformare e facilitare la comunicazione con le giovani generazioni.

Esigenze del contesto

Dall'analisi del territorio si evince che la scuola rappresenta l'unico punto di riferimento per gli alunni e le loro famiglie. Da qui nasce l'**idea della scuola è quella di uno spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva**, rete di esperienze e opportunità complesse, che include famiglie e associazioni, ma anche il mondo dei servizi, quello della cultura intesa come tutela del patrimonio e come promozione di esperienze creative e formative “altre” rispetto alla formazione scolastica.

Pertanto l'Istituto promuove le seguenti iniziative in sinergia con “Comitato Genitori”, “Comitato per la tutela di San Rocco” ed associazioni no profit presenti in loco, attraverso

- apertura al territorio della biblioteca e della sala polifunzionale;
- incontri con autori ed esperti;
- cineforum;
- corsi di lingua inglese con il British Council di Marano
- laboratori creativi.

Allegato n°1 Piano di miglioramento (P.D.M.)

Mission

Accogliere, formare, orientare tra esperienza e tradizione

1. Attivare azioni per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'**inclusione**
2. Realizzare azioni per **incentivare la ricerca- azione di una didattica** che migliori le proposte operative dell'Istituto.
3. Predisporre azioni per favorire l'**Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale** in un'ottica di **collaborazione e di appartenenza**.
4. Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la **Continuità educativa** e l'Orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria.
5. Creare **spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola** per un'educazione- formazione permanenti.

Nell'ambito delle finalità educative sopra esplicitate le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado collocano la propria specifica identità culturale e pedagogica, in una prospettiva di continuità. La scuola promuove la conoscenza dei principi generali della Costituzione Italiana, della convenzione internazionale dei diritti dell'uomo, delle competenze chiave di cittadinanza contenute nelle raccomandazioni del Parlamento Europeo, della convenzione internazionale dei diritti del bambino.

Le scelte educative dell'istituto, in accordo alla legge 107 –“Buona scuola” pertanto mirano a :

Concorrere a promuovere la formazione dell'UOMO e del CITTADINO

PER

- Valorizzare le condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile(vedi obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015)
- creare le condizioni dello “star bene” a scuola, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione, dove ognuno possa svolgere attività significative e gratificanti, utili alla maturazione di una positiva immagine di sé e di una positiva motivazione nei confronti dell'attività scolastica; (vedi obiettivo lettera i, comma 7, Legge 107/2015)
- Potenziare le competenze sociali e civiche (vedi obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015)
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica (vedi obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015)
- Garantire continuità nella formazione attraverso la realizzazione di curricoli comuni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.(vedi PDM area 1 dei processi)

In una prospettiva di continuità educativa, e di miglioramento continuo, le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado ispirano l'azione educativa e didattica ai seguenti **valori**:

- inclusione
- qualità
- legalità
- benessere

A tal fine la Scuola si propone di intervenire sui **seguenti ambiti strategici**:

Sviluppare le competenze di base

- 1) elevare la valutazione finale del maggior numero di alunni (almeno del 3%) **8**vedi esiti scolastici dal PDM);
- 2) ridurre le insufficienze nella valutazione finale (almeno del 3%);
- 3) ridurre le situazioni di insuccesso (bocciature);
- 4) attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie;
- 5) prevenire e/o eliminare difficoltà che possano tradursi in problemi di apprendimento o di comportamento;
- 6) garantire ad ogni alunno una prestazione didattica qualificata ed ispirata a metodologie e tecniche didattiche aggiornate;
- 7) creare un ampio ventaglio di opportunità formative attraverso iniziative che coinvolgano tutta la comunità educativa: famiglie, Enti Locali, associazioni, altre Agenzie educative presenti sul territorio.

Qualificare il concetto di convivenza civile

- 1) incrementare comportamenti corretti e rispettosi delle norme sociali a scuola e nell'extrascuola (**vedi PDM esiti scolastici**);
- 2) ridurre le note disciplinari(**vedi priorità esiti scolastici PDM**)
- 3) favorire l'ascolto e l'accoglienza;
- 4) favorire la conoscenza del proprio contesto socio-culturale;
- 5) diffondere una cultura della "diversità"(Vedi area dei processi 4:"Inclusione e differenziazione));
- 6) operare in continuità verticale (infanzia, primaria e secondaria)(**vedi PDM area dei processi 1: "Curricolo e Progettazione"**).

Migliorare l'ambiente scuola(VEDI PDM AREA 4 DEI PROCESSI : "Ambiente di apprendimento")

1. personalizzare **gli ambienti di apprendimento**;
2. creare spazi interni inerenti i progetti e le attività;
3. creare **spazi e buone pratiche** per l'accoglienza soprattutto per gli alunni con bisogni educativi speciali

Rafforzare la partecipazione esterna

- 1) esplicitare alle famiglie le scelte educative della scuola;
- 2) richiesta di condivisione attraverso il patto educativo di corresponsabilità;
- 3) coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli enti del territorio sulle scelte inerenti la promozione della salute e legalità;
- 4) Rafforzare alleanze educative nell'ottica della educazione alla cittadinanza attiva.
- 5) Fare rete con le scuole del territorio e con le associazioni in esso presenti.

Vision

Fare dell'istituto comprensivo una comunità attiva quale luogo di formazione e partecipazione

Gli obiettivi primari a lungo termine sono pertanto:

- Diventare nel Territorio un Centro di Formazione continua creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua a vari livelli: *Docenti – ATA– Genitori – Alunni – Enti/ Associazioni*
- Attuare / Realizzare un Percorso Formativo Didattico - Metodologico innovativo in cui gli Alunni siano Soggetti di Diritti alla Cura, all'Educazione, alla Vita di Relazione.
- Orientarsi al Principio della partecipazione responsabile e condivisa non solo della gestione ma all'elaborazione di intenzioni formative, con l'individuazione del più ampio ventaglio di attori responsabilmente coinvolti nel lavoro educativo. Partecipare inteso come: condividere, manifestare, manifestarsi, assumere un compito e condividerne l'intento e l'onere.

Tenuto conto di:

- Mission
- Vision
- Priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel Rav
- normativa vigente e delle presenti indicazioni
- istanze del territorio
- risorse interne ed esterne dell'istituto
- atto d'indirizzo del Dirigente

sono stati individuati gli obiettivi formativi della legge 107 articolo 1:

che indicano il quadro e le priorità ineludibili:

- potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità
- potenziamento linguistico
- potenziamento scientifico
- potenziamento laboratoriale.

Il nostro Istituto Comprensivo

L'occuparsi della formazione dei ragazzi dai 3 ai 14 anni di un medesimo territorio implica una verticalizzazione della progettualità educativa e didattica e segna una tappa importante verso una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti e dei docenti nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.

La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato ed unitario, che favorisca la realizzazione della **continuità educativa**, richiede la configurazione di un ambiente dove diventano fondamentali il dialogo professionale e la comunicazione. Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico", all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate.

Progettare uno spazio pedagogico significa attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio.

Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare assi formativi stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

La Scuola dell'Infanzia

Porre le basi per formare un *cittadino* capace di “saper stare al mondo”

La nostra scuola dell'Infanzia, attenta al bambino come persona, con caratteristiche individuali tutte da scoprire e valorizzare nella completezza di tutte le sue componenti, propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza, nella stima di sé e nella realtà che lo circonda. Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti. Essa accoglie tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o di condizione sociale. È pronta ad ospitare i bambini diversamente abili, stranieri o che vivono situazioni di disagio. Riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- La relazione personale tra pari e con gli adulti.
- La valorizzazione del gioco, quale risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione.
- L'esplorazione e la ricerca
- La didattica laboratoriale e progettuale

Collabora con le **famiglie**, gli enti e i servizi presenti sul territorio perché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Tutti i percorsi proposti (giochi, attività, laboratori, progetti) accompagnano i nostri alunni alla scoperta del SAPERE (conoscenze), del SAPER FARE(abilità) e del SAPER ESSERE(competenze) e stimolano ed incoraggiano ad entrare nelle situazioni concrete con le conoscenze di tutti e la creatività di ciascuno.

L'esperienza è vissuta nella dimensione del dialogo e dell'ascolto, in tal modo ogni situazione diventa occasione di crescita e di apprendimento.

Nella nostra scuola, in tutte le sezioni, è previsto l'insegnamento della Religione Cattolica, rivolto solo agli alunni, le cui famiglie decidono di avvalersene, all'atto di iscrizione del bambino.

L'insegnamento della Religione Cattolica è previsto per tutto l'anno scolastico per un'ora e trenta la settimana, in tutte le sezioni. Per gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C sono previste attività alternative.

L'Insegnamento della Religione Cattolica intende avvicinare gli alunni alla piena e consapevole conoscenza della cultura cattolica, che ha permeato e che tuttora continua ad influenzare la nostra cultura e le nostre tradizioni. Comprendere l'architettura, l'arte, la poesia, la musica e qualsiasi altra espressione culturale cristiana permette di dare un senso alla realtà che ci circonda e di orientarsi nello spazio e nel tempo, così come è stato pensato e strutturato nel mondo occidentale. Inoltre, l'insegnamento della Religione Cattolica è un'opportunità per promuovere la maturazione personale, in quanto invita a valorizzare la propria dimensione religiosa, a porsi delle domande esistenziali e a riflettere sulla propria dimensione umana e spirituale.

Finalità generali

Le nuove indicazioni per il curriculum 2012 riconfermano e definiscono le finalità generali della Scuola dell'Infanzia:
Sviluppo dell'Identità ; Sviluppo dell'Autonomia ; Sviluppo della Competenza ;Avvio alla Cittadinanza.

Sviluppo dell'Identità	Sviluppo dell'Autonomia	Sviluppo della Competenza	Avvio alla Cittadinanza
Imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.	Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; esprimere, con diversi linguaggi, sentimenti ed emozioni.	Imparare a riflettere sull' esperienza, attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere.	Scoprire gli altri e i loro bisogni; gestire i contrasti attraverso regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura

Io sono

Io faccio

Io imparo

Io cittadino nel mondo

Io

“diverso ed unico”...



...per diventare un *cittadino* capace di “saper stare al mondo”!

Allegato n° 2 curriculum orizzontale scuola dell'infanzia

Il primo ciclo

(Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali 2012)

“Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l’**alfabetizzazione di base** attraverso l’acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all’uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una **alfabetizzazione culturale e sociale** che include quella **strumentale**, da sempre sintetizzata nel “**leggere, scrivere e far di conto**”, e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline. All’alfabetizzazione culturale e sociale concorrono in via prioritaria l’**educazione plurilingue e interculturale**”.



“Il primo ciclo d’istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l’**acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona**. Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo che limita la libertà e l’uguaglianza;
- cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità e BES;
- previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione”.

In questa prospettiva la nostra scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell’elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

La Scuola Primaria

Finalità

Alla Scuola Primaria spettano, pertanto, alcune finalità specifiche:

offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Compito fondamentale della scuola è promuovere la prima alfabetizzazione culturale:

- operando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità perché ciascuno esprima il meglio di sé nella crescita culturale;
- rendendo i bambini protagonisti attivi della loro maturazione ed elaborazione della loro conoscenza attraverso il ricorso ad una didattica fondata su processi attivi di ricerca e scoperta e ad una più ampia diffusione delle tecnologie multimediali;
- valorizzando il patrimonio culturale e di esperienza dei bambini, insieme alla loro storia e alle tradizioni del paese, per svilupparne ed arricchirne le potenzialità in vista di una formazione responsabile e consapevole del senso di identità e di cittadinanza;
- facendo acquisire valori come solidarietà, fratellanza, amicizia, onestà, lealtà, senso del dovere e di responsabilità, perseveranza;
- formando una mentalità critica ed aperta alla ricerca e all'indagine ed interessata all'esame delle situazioni, fatti e fenomeni in vista dell'inserimento nella vita sociale, culturale e professionale;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento del pensiero nei suoi vari aspetti razionali e creativi: intuizione, immaginazione, progettazione, ipotesi, deduzione, controllo;
- favorendo lo sviluppo di un atteggiamento scientifico che renda capaci di organizzare le proprie esperienze e di cogliere, prospettarsi, rappresentare e risolvere situazioni problematiche con modelli e strumenti sempre più raffinati e adeguati;
- favorendo lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e della capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- assicurando il benessere psico-fisico dei bambini privilegiando, nel rapporto educativo, la dimensione relazionale ed affettiva;
- facendo acquisire il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Allegato n° 3 curriculum orizzontale scuola primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Finalità

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

La scuola secondaria di primo grado è: **formativa, orientativa ed operativa.**

- **Formativa** in quanto sviluppa le modalità dell' “**essere**” (dell’ “essere” in sé e dell’ “essere” in relazione con gli altri: cioè la dimensione *affettiva* e quella *sociale*), del “**sapere**” (la dimensione *cognitiva*), del “**saper fare**”, (la dimensione operativa): la costruzione armonica della personalità si realizza quando queste tre modalità e le loro interazioni sono equilibratamente presenti in un progetto educativo.
- **Orientativa** in quanto mette l'alunno in condizione di formulare in modo autonomo scelte consapevoli e responsabili sul proprio progetto esistenziale: perché ciò possa accadere è necessario far maturare in lui quattro capacità:
 1. la capacità **introspettiva** intesa come capacità di conoscere se stessi soprattutto in rapporto ai propri interessi, alle proprie attitudini e capacità, alle proprie aspirazioni ai valori rispetto ai quali organizzare il proprio progetto esistenziale;
 2. la capacità **esplorativa** intesa come capacità di raccogliere, selezionare ed analizzare informazioni utili ai propri processi decisionali;
 3. la capacità **relazionale** intesa come capacità di definire rapporti costruttivi con gli altri, diversi da lui e fra loro diversi;
 4. la capacità **decisionale** intesa come capacità di prendere decisioni personali in modo ragionato, ponderato e consapevole.Queste quattro capacità e le loro interazioni devono essere tutte equilibratamente presenti in un progetto educativo.
- **Operativa** in quanto valorizza la manualità e la motricità che, particolarmente nel periodo della preadolescenza, sostengono, integrano e rafforzano sia la dimensione *cognitiva* che quella *affettiva* e *sociale*(**se faccio capisco e capisco perché faccio**).

Allegato n° 4 curriculum orizzontale scuola secondaria di primo grado.

Orientamento scolastico e continuità

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia. Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

L'art. 1 della Direttiva n. 487 del 6 agosto 1997, dice "L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia

“La scuola” dell’infanzia “si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare proceduralmente lo sviluppo del bambino. In questo senso, (...) il ricorso a materiali sia informali, che strutturali, da manipolare, esplorare ed ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze (...). In questo contesto va tenuta presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale dei processi di crescita anche sul piano cognitivo”

OBIETTIVI ORIENTATIVI:

sviluppare competenze trasversali e metacognitive (attenzione, concentrazione..)

- sviluppare la capacità di riflettere su se stessi
- acquisire modalità di relazione costruttiva con gli altri e con il mondo esterno
- sviluppare forme e modi di partecipazione ad imprese comuni
- favorire il rispetto e la comprensione reciproca.
- conoscere e valorizzare la propria cultura
- conoscere e rispettare culture diverse dalla propria
- valorizzare le differenze
- favorire l'integrazione tra linguaggi diversi
- stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero
- potenziare la capacità di operare delle scelte
- sviluppare la capacità di assumersi responsabilità
- sviluppare lo spirito d'iniziativa e il gusto dell'impresa

Nella scuola secondaria si aggiunge il momento informativo che è un'attività interdisciplinare rivolta alle classi terze che conclude un percorso triennale di conoscenza e formazione di sé. Con la guida dell'insegnante e attraverso varie modalità (questionari, riflessioni guidate, letture, visione di film,...) gli alunni:

- vagliano l'offerta formativa della scuola superiore;
- la valutano in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- partecipano a riunioni orientative di alcuni Istituti di scuola secondaria di II grado del territorio, scelti secondo i loro interessi.

Continuità educativa

La costituzione dell'Istituto Comprensivo favorisce lo svolgimento di progetti di continuità verticale ed orizzontale educativa tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

La continuità orizzontale ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica. Le azioni previste sono:

- incontri scuola-famiglia
- rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali

L'Istituto si impegna ad iniziative di continuità con le scuole dell'infanzia statali e non statali del territorio. I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere. I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- accoglienza degli alunni al primo ingresso alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
- progetto "Ponte" per favorire il passaggio degli alunni certificati all'ordine di scuola successivo.

Allegato n° 3 curriculum verticale;

Scuola ed inclusione

Bisogni Educativi Speciali: riferimenti normativi

La Costituzione Italiana negli articoli gli artt. 3, 34 e 38(art.3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale..senza distinzione..di condizioni personali e sociali”; art. 34 “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni è obbligatoria e gratuita”. I capaci ed i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti dell’istruzione..; art. 38 “Gli inabili ed i minorati hanno diritto all’educazione e all’avviamento professionale”) parla di dignità sociale, a prescindere dalle condizioni personali e sociali, di uguaglianza formale e sostanziale, ossia di trattamenti diversi non dovuti ad atteggiamenti di ingiustificata discriminazione, di scuola aperta a tutti, di obbligo di istruzione per almeno otto anni.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, integrata dalle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 8 del 6 Marzo 2013, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente tre grandi sottocategorie:

- la disabilità;
- i disturbi evolutivi specifici: con tale espressione si intendono, oltre ai disturbi specifici dell’apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, comprendendo – per la comune origine nell’età evolutiva – anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività;
- lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

La Direttiva estende, pertanto, a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l’obbligo di presentazione delle certificazioni per l’esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (Legge 104/1992) e di Disturbi Specifici dell’Apprendimento (Legge 170/2010), diventa compito dei Consigli di Classe o dei teams dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni

Il nostro Istituto Comprensivo “San Rocco”, in relazione anche, alle Indicazioni Nazionali del 2012, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell’inclusione delle persone e dell’integrazione delle culture, considerando l’accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. A tal fine attiva risorse e iniziative mirate, anche in collaborazione con gli Enti locali e le altre agenzie educative del territorio, avvalendosi dell’apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori (Asl). Il modello a cui la nostra scuola si ispira è il modello sistemico che interpreta il concetto di educazione inclusiva in relazione al processo di cambiamento del sistema educativo e scolastico ordinario al fine di trasformarlo in una comunità di apprendimento per tutti gli alunni (inclusi quegli alunni che sono a rischio di esclusione).

L’approccio curricolare di educazione inclusiva della scuola consiste nel processo che mira a garantire la partecipazione e la considerazione di tutti gli alunni: lo strumento per fare ciò è il curricolo e i modi in cui viene proposto e assicurato. Il tentativo è quello di permettere a tutti gli allievi di partecipare il più possibile alle lezioni di classe, cercando di trovare dei punti di contatto tra i programmi della classe e i piani educativi individualizzati. Nel piano di miglioramento vengono individuati gli ob e indicate le azioni che la scuola si

propone nella crescita della scuola nell'ottica ologrammatica dell'inclusività .La scuola diventa così Inclusiva perché.

- si dà voce a tutti: alunni, genitori, cittadini
- si prende cura di trasferire le informazioni da un plesso all'altro, da un ordine all'altro,
- cerca di realizzare tutte le attività pomeridiane per poter ottenere che i ragazzi vivano la scuola, anche quelli che hanno difficoltà nelle famiglie
- perché tutti i docenti si sentono parte di un grande progetto da realizzare insieme

Allegato n° 6 Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)

Ampliamento dell'offerta formativa

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli Enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.
2. I curricoli [...] possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati, le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.
3. Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti” (DPR 275/99 art. 3).

I progetti pluriennali dell'Istituto

Progetto accoglienza

Il periodo dedicato all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola, costituisce l'essenza dell'esperienza educativa, delle relazioni interpersonali ed il presupposto di tutto il cammino scolastico.

Progetto di Continuità e Orientamento in uscita

In collaborazione con i plessi di provenienza, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, si attuano progetti di continuità ed orientamento in uscita, stabilendo i primi contatti tra gli alunni ed i nuovi ordini di scuola che essi dovranno affrontare.

IBSE - Progetto S.I.D.-

E' uno dei progetti più importanti sull'educazione scientifica, in particolare sull'approccio basato sull'IBSE. L'ambiziosa finalità del **Progetto S.I.D. è contribuire alla diffusione dell'approccio IBSE (insegnamento delle scienze basato sull'indagine e sulla sperimentazione)**. E' un potenziamento degli apprendimenti nell'area scientifica. I docenti partecipano alla formazione con personale altamente specializzato

Marano Ragazzi Spot Festival

Progetto in rete degli Istituti scolastici di Marano di Napoli.

Promuove, a scuola, la legalità, la giustizia sociale, la pace, la difesa dell'ambiente, l'amicizia fra i popoli, il dialogo interculturale ed interrazziale

Laboratorio musicale

Attività extracurricolari

I laboratori extracurricolari nell'anno scolastico 2015/16 sono propedeutici ai progetti inerenti le tematiche della scuola "Cittadinanza e Costituzione" e "Inclusione sul tema dell'alimentazione" e rispondono agli Obiettivi Formativi della legge 107 (Vedi POF annuale 2015/16).

I laboratori extracurricolari, approvati in base al numero degli alunni per plesso, per gli anni scolastici 2016-2018 terranno conto:

1. Obiettivi Formativi individuati nell'Atto d'indirizzo e condivisi e approvati nel CdD del 28/09/2015 relativi alla legge 107/2015 :
 - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Le proposte laboratori ali per attività pomeridiane sono organizzate su istanze di

- Collegio dei docenti
- Comitato genitori
- Associazioni No-Profit
- Associazioni sportive del territorio

In base all'obiettivo della "Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva", I 3 docenti della quota dotazione organica del potenziamento, nell'anno scolastico 2015/16 sono stati utilizzati prioritariamente per progetti di potenziamento: 2 docenti della scuola primaria e 1 docente di lingua inglese (utilizzato, per 9h per il semiesonero della vicepresidente)

. Nella scuola primaria le 2 docenti hanno attuato un progetto di potenziamento, con ore curriculari divise equamente in tutte le classi prime e quinte, nel rispetto dello svolgimento della consueta programmazione

Nella scuola secondaria di primo grado la docente ha attivato per un progetto di recupero extracurricolare della lingua inglese per tutte le classi.

Per gli anni scolastici 2016/17-2017/18 per il potenziamento dell'offerta formativa e per l'organico dell'autonomia la scuola ha fatto le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva;
- sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali;

Fabbisogno di Organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2015-16: n.	21	1	
Scuola primaria	a.s. 2015-16: n.	25	8	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16		Posti di sostegno	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5			
A059	3		5	
A245	1			
A345	1			
A028	1			
A033	1			
A032	1			
A030	1			

b. Posti per il potenziamento

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ata necessario alla vita della scuola. La legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un “organico potenziato”, cioè “aggiuntivo” all’ordinario “organico di diritto” conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Scuola primaria	3	I docenti saranno utilizzati per favorire la continuità
Scuola secondaria di primo grado classe A033	1	Il docente sarà utilizzato per favorire le competenze digitali certificate degli alunni
Scuola secondaria di primo grado A 345	2	Il docente sarà utilizzato per favorire il rafforzamento delle competenze di base nella seconda lingua comunitaria
Sostegno AD00-Primaria	1	I docenti saranno utilizzati per favorire l' inclusione
Area Musicale A032	1	I docenti saranno utilizzati per favorire l' inclusione

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell’art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	11
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	1 Docente inidonea

Piano di formazione personale docente e non docente

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico,

sulla base di :

- priorità nazionali (Piano Nazionale di Formazione, c.124)
 - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
 - competenze linguistiche;
 - cittadinanza globale;
 - potenziamento competenze di base;
 - valutazione.
- analisi dei bisogni del personale
- lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto
 - bisogni formativi rilevati dai processi di autovalutazione e di miglioramento;
 - lettura dei dati di contesto;
 - innovazione e vocazioni tipiche.

Metodologia

- modelli di formazione attiva e documentata
 - autovalutazione della formazione;
 - validazione delle esperienze svolte;
 - portfolio personale del docente.

Destinatari: tutto il personale (docenti, ATA, DS) ed in particolare

- docenti neo-assunti (accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (RAV e PDM);
- docenti impegnati nel PNSD;
- docenti o team impegnati nei processi di inclusione ed integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure sensibili impegnate sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso (D.lgs. 81/08).

Soggetti attuatori: singole Istituzioni scolastiche e Reti di scuole con il supporto di associazioni professionali e disciplinari dei docenti, università, enti locali, fondazioni, istituti di ricerca, sindacati, soggetti qualificati e accreditati pubblici e privati.

tempi e modalità saranno specificati nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Particolarmente curata è la formazione e /o l'aggiornamento dei docenti sui seguenti temi

- sicurezza (pronto soccorso, antincendio, disostruzione via aeree, uso del defibrillatore);
 - somministrazione farmaci

OBIETTIVI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, Workshop, ricerca-azione, Peer Review, comunità di pratiche, Social Networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante l'a. s. 2016-2017
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante l'a. s.2017-2018
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTIVA	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante il triennio 2015-2018
DIDATTICA INCLUSIVA	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) I corsi di formazione sui BES saranno attuate durante il triennio 2015-2018
COMPETENZE DIGITALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA	Esperienze formative mediante metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze) saranno attuate durante il triennio 2015-2018

Piano Nazionale Scuola Digitale



L'art. 31, comma 2, lettera b), del decreto n. 435 del 2015 chiede per l'istruzione e per l'innovazione digitale di individuare e formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'animatore digitale ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Nella nostra scuola è stato individuato il **Prof. Antonio Artiaco**, che ha curato la stesura del PNSD. Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”. Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti.

Allegato n°7 Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)

Riepilogo Allegati

- Allegato n°1 Piano di miglioramento (P.D.M.)
- Allegato n°2 Curricolo orizzontale scuola dell'infanzia
- Allegato n°3 Curricolo orizzontale scuola primaria
- Allegato n°4 Curricolo orizzontale scuola secondaria di primo grado.
- Allegato n°5 Curricolo verticale
- Allegato n°6 Piano Annuale Inclusione (P.A.I.)
- Allegato n°7 Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)

Sommario

Premessa	2
Analisi del contesto territoriale	3
Cenni storici.....	3
Il nostro Istituto.....	5
Plesso Chiesa	6
Plesso Monteleone	6
Plesso San Marco	7
Plesso S.Rocco	7
Plesso Monteleone	8
Sede Centrale San Rocco.....	8
Organigramma d'Istituto	9
L'organizzazione del nostro Istituto	10
La Direzione e lo staff.....	11
Dirigente Scolastico.....	11
Collaboratori e referenti.....	12
Funzioni strumentali	13
Consiglio d'Istituto	14
Giunta Esecutiva	14
Compiti del Consiglio d'Istituto.....	15
Collegio dei Docenti	16
Il Consiglio di Intersezione	17
Il Consiglio di Interclasse	17
Il Consiglio di Classe.....	17
Compiti	17
Funzionamento.....	18
Personale A. T. A.	19
Platea scolastica	20
Gli alunni e le loro famiglie.....	21
Finalità istituzionali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano di miglioramento	22

<i>Mission</i>	23
<i>Vision</i>	25
<i>Il nostro Istituto Comprensivo</i>	26
<i>La Scuola dell'Infanzia</i>	27
<i>Finalità generali</i>	28
<i>Il primo ciclo.....</i>	29
<i>La Scuola Primaria.....</i>	30
<i>Scuola Secondaria di Primo Grado</i>	31
<i>Orientamento scolastico e continuità</i>	32
<i>Scuola ed inclusione</i>	34
<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	36
<i>I progetti pluriennali dell'Istituto</i>	36
<i>Attività extracurricolari</i>	37
<i>Fabbisogno di Organico.....</i>	38
<i>Piano di formazione personale docente e non docente.....</i>	40
<i>Piano Nazionale Scuola Digitale.....</i>	42
<i>Riepilogo Allegati</i>	43



ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ROCCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA - ELEMENTARE - MEDIA

Via Castelbelvedere, 3 - 80016 Marano di Napoli

Tel. Fax - 081/5761932 - 0815764137

e-mail: naic8gh008@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

"Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso"

Mahatma Ghandi

ANNO SCOLASTICO

2015/16-2016/17-2017/18

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Nome Istituto Comprensivo SAN ROCCO

Codice meccanografico: NAIC8GH00T

Dirigente scolastica: Prof.ssa Palmira Masillo

Comitato di Miglioramento:

Clelia Cerasuolo: Vicaria (membro gruppo RAV)

Elisa Martini: Collaboratrice(membro gruppo RAV)

Antonio Artiano: FS area 4

Rita Borgia: FS area 5

Giuseppina Carandente: FS area 1

Maria Rosaria Chianese: FS area 3

Anna De Luise: FS area 1

Paola Di Ruggiero: FS area 2

Teresa Di Maio: FS area 5

Dolores Foglia: FS area 3

Angela Greco: FS area 3

Domenica Montalto: FS area 2

Annamaria Palasti: FS area 1

COMITATO DI MIGLIORAMENTO

I componenti del Comitato di Miglioramento sono stati individuati dal Dirigente Scolastico nelle figure delle funzioni strumentali, perché si è ritenuto opportuno privilegiare il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa (POF).

RELAZIONE TRA RAV E PDM

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole della complessità del lavoro svolto dal GAV nella stesura del Rapporto di Autovalutazione, ha integrato, nel gruppo di miglioramento due delle docenti che hanno partecipato alla stesura del RAV, con l'impegno di rendere evidenti ed esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, con i suoi bisogni diversificati, e le linee progettuali del POF.

Si sono, pertanto, definite le seguenti aree di criticità relative agli Esiti: **Risultati scolastici e Competenze sociali e civili**, che rappresentano gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di migliorare attraverso il piano di miglioramento. Per quanto concerne i Risultati scolastici la scuola vuole investire sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento, promuovendo la formazione dei Docenti per innovare la didattica, per una scuola democratica ed inclusiva aperta a recepire i bisogni formativi di un'utenza molto diversificata.

Per ottenere un miglioramento dei dati relativi ai risultati scolastici, la scuola ha evidenziato le aree degli obiettivi di processo relative alle Pratiche educative e didattiche su cui si intende agire per raggiungere le priorità individuate: Curricolo verticale e progettazione, Inclusione e differenziazione, Continuità ed Orientamento, Ambiente di Apprendimento e l'area di processo relativa alle pratiche gestionali e organizzative: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, per assicurare un graduale e coerente percorso di crescita formativa e culturale.

La Costruzione di un Curricolo verticale per competenze consente ai Docenti di operare su una linea di continuità e coerenza nel rispetto dell'alunno- persona che apprende, promuove una Didattica inclusiva per gli alunni con Bisogni Specifici di Apprendimento e mira ad intensificare la collaborazione tra insegnanti nella progettazione didattica ma soprattutto nella valutazione, incluso l'assegnazione del voto di comportamento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF

Il presente piano di miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo San Rocco è ubicato nel comune di Marano di Napoli, nella frazione San Rocco ed è costituito da 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 1 plesso di scuola secondaria di 1 grado.

La popolazione scolastica di poco inferiore agli 800 alunni, proviene dal territorio e presenta un background socioeconomico e culturale basso e medio-basso. Una percentuale non irrilevante di alunni vive situazioni di particolare svantaggio per la presenza di situazioni familiari caratterizzati da un basso titolo di studio dei genitori e/o assenza di reddito fisso (Vedi Rav Contesto socio culturale). La presenza di modelli anti istituzionali nel contesto territoriale ha un certo impatto sulla condivisione delle regole scolastiche e della convivenza civile.

Il contributo finanziario del Comune appare insufficiente per le esigenze della scuola. I plessi e la sede centrale dell'Istituto, infatti, necessitano di continui interventi di manutenzione e di messa in sicurezza e questo ha contribuito all'esodo di una parte degli alunni verso le istituzioni scolastiche del centro di Marano, dotate di strutture adeguate (vedi Rav risorse economiche e materiali).

L'I.C. nel corrente anno scolastico ha intensificato i rapporti sistemici e costruttivi con le famiglie del territorio, con la composizione di un Comitato genitori e Comitato cittadino San Rocco, con le parrocchie afferenti alla scuola volontari presenti sul territorio (Associazione no profit: Scombinati per amore-ACR). Tuttavia da parte dei genitori si manifesta, in generale, una partecipazione formale molto bassa (percentuale di votanti alle elezioni (del Consiglio d'istituto), mentre la partecipazione informale alle iniziative della scuola (progetti, incontri scuola famiglia, manifestazioni) risulta più elevata. Nel corrente anno scolastico è aumentato l'atteggiamento di fiducia nei confronti della scuola, grazie alla presenza di una nuova Dirigente, anche se si soffre molto la concorrenza da parte delle scuole secondarie di I grado del centro di Marano, in particolare per le condizioni già dette degli edifici e anche per il livello piuttosto basso dei risultati scolastici delle classi della scuola secondaria. Nonostante il RAV sia stato riferito ad un contesto oggi modificato perché l'Istituto San Rocco era prima stato accorpato all'Istituto Darmon, dal quale a partire dal corrente anno scolastico è stato diviso, le priorità relative agli esiti sono state mantenute.

Priorità di miglioramento tra gli Esiti degli studenti

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
RISULTATI SCOLASTICI: dal RAV: situazione della scuola 3- la scuola perde alcuni alunni nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti ed abbandoni. La distribuzione degli alunni per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala nelle fasce basse.	2	Diminuire la % di alunni diplomati con votazione 6 (oggi al 28,1% al 27,3% media nazionale Incrementare la percentuale degli alunni promossi con votazione finale dall'8 al 10	Diminuzione e la % di alunni promossi con il 6 dell'1% Incremento della percentuale dell'1%	Diminuzione la % di alunni promossi con il 6 dell'1% Incremento della percentuale dell'1%	Diminuzione la % di alunni promossi con il 6 dell'1% Incremento della percentuale dell'1%

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: dal RAV: situazione della scuola 3- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile ma sono presenti alcune situazioni (classi, plessi...) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono un'adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1	Aumento% di classi del comprensivo che adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in relazione alle competenze chiavi	Percentuale di adozione nei CdC pari all'90% delle classi(29 Classi Scuola primaria e secondaria)	Percentuale di adozione nei CdC pari all'95% delle classi	Percentuale di adozione nei CdC pari all'100% delle classi
		Diminuzione delle note disciplinari da una media per classe mensile di 18 ad 9	Diminuzione delle note disciplinari a 15	Diminuzione delle note disciplinari a 12	Diminuzione delle note disciplinari a 9

Pertanto si è ritenuto utile perseguire e realizzare per ciascuna azione di processo i seguenti obiettivi:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione Connesso a priorità 1-2	1 Migliorare l'utilizzo da parte dei docenti del curricolo della scuola come strumento di lavoro per le attività
	2 incrementare la progettazione operativa comune in sede di dipartimenti per classi parallele predisponendo percorsi operativi(UdA) che vadano a costituire una banca dati disponibile per tutti
	3 introduzione di molteplici modalità di valutazione relative non solo alle conoscenze ma anche al processo di apprendimento(prove strutturate comuni, griglie di osservazione, rubriche valutative
	4 Migliorare i criteri di valutazione comuni sperimentando modalità di valutazioni comuni

	5Definire obiettivi minimi
Ambiente di apprendimento Connesso a priorità 1-2	1.Proporre agli studenti compiti problema o compiti autentici intesi come situazioni che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse per trovare soluzioni;
	2.Utilizzo di strategie didattiche attive
	3.Privilegiare un insegnamento mediativo più che trasmissivo
Inclusione e differenziazione Connesso a priorità 1-2	1.Progettare un Pai condiviso da tutti I docenti
	2 .formulare delle ipotesi per diagnosticare quali aspetti/dimensioni necessitano di recupero.
	3.non concentrarsi esclusivamente sulle conoscenze disciplinari ma soprattutto sulla motivazione, autostima, consapevolezza delle proprie possibilità.
	4. Definire obiettivi minimi
Continuità e orientamento Connesso a priorità 1-2	1.Revisione del progetto di continuità
	2.Programmazione per le classi ponte
	3.Progetto orientamento
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1. Accurato coordinamento delle riunioni dei gruppi di lavoro/organismi collegiale sia in termini di sequenza temporale che di raccordo operativo
	2. Accurata definizione degli o.d.g., degli schemi di lavoro, dei risultati attesi.
	3. Precisa formalizzazione delle risultanze
	4 .Accurato monitoraggio sulla realizzazione effettiva delle decisioni assunte
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Connesso a priorità 1-2	1. Interventi formativi relativi allo sviluppo professionale dei docenti, favorendo l'utilizzo del bonus scuola
	2. Analisi dei curriculum professionali dei docenti come repertorio di competenze da impiegare produttivamente
	3.Interventi di formazione per lo sviluppo, aggiornamento e potenziamento delle competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1.Coinvolgimento delle famiglie nella condivisione delle azioni di miglioramento.
	2. Incentivare progetti mirati ad abbassare l'influenza del background familiare prevedendo la collaborazione con enti locali e famiglie

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

VERSO UN PERCORSO UNICO E CONDIVISO:

Area 1-priorità1-2

INSIEME SI MIGLIORA:

Area 2- priorità1-2

CONDIVIDERE PER...CRESCERE INSIEME:

Area 3-priorità1-2

1.NUOVI SPAZI PER UNA NUOVA SCUOLA:

Area 4-priorità 1-2

2.MIGLIORARE PER CRESCERE:

Area 6-priorità 1-2

AREA 1 OBIETTIVI DI PROCESSO :

Curricolo, progettazione e valutazione

PRIORITA':

- 1. Elaborazione di curricoli verticale ed orizzontale**
- 2. Predisposizione di una programmazione didattica per competenze**
- 3. Sperimentazione ed adozione di nuove modalità di valutazione**

Scenario di riferimento della scuola rispetto all'obiettivo di processo
--

Punti di forza Nell' Istituto si avverte, da parte di tutto il personale docente, la necessità di confrontarsi e di mirare ad obiettivi comuni. Aspetti di criticità I docenti dei diversi ordini di scuola non si confrontano adeguatamente per classi parallele e per classi ponte . Non tutti i docenti utilizzano prove comuni per la verifica e la valutazione. Non è mai stato realizzato un curricolo verticale. Si avverte la necessità di valorizzare le competenze chiave di cittadinanza. La programmazione didattica presenta criticità in quanto non rispondente allo sviluppo delle competenze secondo quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali 2012. Non vengono sviluppate unità di apprendimento per competenze e per classi parallele. La valutazione degli alunni è limitata al percorso svolto all'interno della propria classe, senza una raccolta sistematica degli esiti formativi dei percorsi scolastici negli ordini di scuola precedente e successiva e, soprattutto, senza un raffronto con le classi parallele dello stesso Istituto.

“Verso un percorso unico e condiviso”
--

DESCRIZIONE dell'azione

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE: 1. ELABORAZIONE DI CURRICOLI VERTICALE ED ORIZZONTALE 1.1 Formazione dei dipartimenti a) Analisi e condivisione dei saperi essenziali di ogni disciplina b) Adeguamento alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva c) Progettazione di percorsi oggettivi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione

- d) Costruzione di criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento etc.,)
- e) Individuazione delle competenze trasversali in entrata, in itinere, in uscita di ogni ordine di scuola
- f) Definizione e predisposizione di prove comuni: iniziali, intermedie, finali

1.2 Creazione di un curriculum verticale ed orizzontale

1.3 Coinvolgimento degli insegnanti nelle attività del Piano di Miglioramento.

2. PREDISPOSIZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

2.1 realizzazione/elaborazione di una programmazione didattica, in linea con i curricoli verticale ed orizzontale d'Istituto:

- a) per competenze disciplinari
- b) per competenze chiave di cittadinanza

2.2 costruzione di Unità di apprendimento

- a) Predisposizione di un modello per U.D.A unico e condiviso
- b) Progettazione condivisa di U.D.A per ogni ordine di scuola

2.3 individuazione percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, Learning by Doing, apprendimento Peer to Peer, Role Playing, Problem Solving, e-learning,...), efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni;

3. SPERIMENTAZIONE ED ADOZIONE DI NUOVE MODALITÀ' DI VALUTAZIONE

3.1 Sviluppare e diffondere nella scuola un sistema di verifica e valutazione degli apprendimenti, sia in termini di conoscenze e abilità che di competenze, seguendo un protocollo concordato dai docenti:

- a) definizione e predisposizione di prove comuni e condivise per la valutazione delle competenze di base e di cittadinanza
- b) strutturazione ed utilizzazione di rubriche valutative

3.2 favorire l'innalzamento dei livelli di prestazione degli studenti che sappiano tenere conto e valorizzare i talenti e le abilità degli allievi e che non si propongano come mera "ripetizione" di attività già effettuate, ma che siano spazi per la sperimentazione di nuove metodologie.

Prevedere in orario curriculare ed extracurriculare azioni

- di recupero,
- di consolidamento
- di potenziamento

L'azione di miglioramento si attuerà nell'arco del triennio 2015/16 -2016 /2017 -2017/2018 e sarà così distribuita:

Anno scolastico 2015/16 1. Elaborazione di curricoli verticale ed orizzontale

Anno scolastico 2016/17 2. Predisposizione di una programmazione didattica per competenze

Anno scolastico 2017/18 3. Sperimentazione ed adozione di nuove modalità di valutazione.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, di quella primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto saranno suddivisi in 3 dipartimenti. All'interno di essi, saranno previste ulteriori suddivisioni nella scuola primaria e secondaria di primo grado per discipline e per classi parallele .

Saranno scelti, in ogni dipartimento, i responsabili che verbalizzeranno i lavori svolti.

A livello didattico i dipartimenti dovranno

- elaborare una programmazione verticale
- riformulare quella orizzontale
- costruire prove di verifica concordate iniziali, intermedie e finali
- predisporre criteri di valutazione comuni
- sperimentare prove condivise di valutazione per competenze

A livello educativo/sociale i dipartimenti dovranno valorizzare **le competenze chiave di cittadinanza** progettando per

- competenze esistenziali
- competenze progettuali
- competenze relazionali

1. ELABORAZIONE DI CURRICOLI VERTICALE ED ORIZZONTALE

Obiettivi strategici e operativi

- Definire gli obiettivi di apprendimento minimi
- Definire il curriculum verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari
- Programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle Indicazioni Nazionali
- Incentivare progetti extracurricolari mirati ad abbassare l'influenza del background familiare prevedendo la collaborazione con enti locali e famiglie.
- Creare un quadro di sintesi di competenze sociali, civiche e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali che il sistema nazionale di valutazione ha promosso.
- Rapportare in modo costante la mera risultanza dello screening con gli altri dati che caratterizzano l'Istituto (caratteristiche sociali degli alunni, background familiare, rapporto con gli insegnanti, metodologie didattiche, etc)

2.PREDISPOSIZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

Obiettivi strategici e operativi

- Incrementare la progettazione operativa comune per classi parallele (predisponendo percorsi operativi UDA) che vada a costruire una banca dati disponibile per tutti
- Documentare processi di apprendimento e di socializzazione

3. SPERIMENTAZIONE ED ADOZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Obiettivi strategici e operativi

- Inserire nella programmazione curricolare percorsi operativi di consolidamento, di recupero e di potenziamento degli alunni.
- Introduzione di molteplici modalità di valutazione relative non solo alle conoscenze, ma anche al processo di apprendimento (prove strutturate comuni, griglie di osservazione, rubriche valutative)
- Utilizzare criteri di valutazione condivisi e comuni

1. FASI- ELABORAZIONE DI CURRICOLI VERTICALE ED ORIZZONTALE

- Fase 1 Istituzione dei dipartimenti
- Fase 2 Riunioni dei dipartimenti
- Fase 3 Curriculum verticale
- Fase 4 Curriculum orizzontale
- Fase 5 Prove di verifica concordate iniziali, intermedie e finali

2. FASI- PREDISPOSIZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE

- Fase 1 Riunioni dei dipartimenti
- Fase 2 Elaborare una programmazione per competenza
- Fase 3 Progettare un modello di unità di apprendimento unico e condiviso dai dipartimenti dei vari ordini di scuola ed, in seguito approvato dal Collegio dei docenti
- Fase 4 Costruire delle unità di apprendimento per classi parallele (in ogni u.d.a dovrà essere indicato un titolo, gli obiettivi disciplinari, gli obiettivi di cittadinanza, i contenuti, la metodologia, i tempi previsti, la verifica, le competenze in uscita (suddivise in Competenze disciplinari e Competenze di cittadinanza)
- Fase 5 Progettare un modello/griglia per la valutazione delle competenze e per l'osservazione
- Fase 6 Selezionare prove di verifica per competenze adeguate e condivise
- Fase 7 Sperimentare nuovi percorsi di insegnamento/ apprendimento al fine di sviluppare negli studenti, attraverso la mediazione didattica e la relazione sociale, l'attitudine alla cittadinanza attiva come competenza acquisita.

3. FASI- SPERIMENTAZIONE ED ADOZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

- Fase 1 Elaborare un protocollo per la valutazione concordato
- Fase 2 Predisporre griglie di osservazione, modelli di certificazioni delle competenze e, più in generale, creare comuni strumenti di lavoro
- Fase 3 Adottare prove autentiche per la valutazione delle competenze base e di cittadinanza
- Fase 4 Strutturare rubriche valutative
- Fase 5 Proporre attività di recupero e di consolidamento delle competenze di base nella consapevolezza che il percorso conduce gli allievi ad essere persone libere e cittadini capaci di scelte consapevoli
- Fase 6 Indicare attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze

I vantaggi attesi che si intendono diffondere sono:

- creazione e consolidamento degli scambi professionali tra la scuola dell'infanzia, quella primaria e la secondaria di primo grado;
- possibilità di iniziare, fin dalla scuola dell'infanzia, un percorso coerente tale da permettere agli alunni di ampliare e diversificare il loro patrimonio di competenze;
- maggiore condivisione dei risultati raggiunti;
- formazione di alunni capaci di utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni reali nei diversi contesti mostrandosi "competenti";
- miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni sia nelle prove strutturate e concordate che nelle prove INVALSI.

- innalzamento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline ;
- valorizzazione delle eccellenze;
- adozione di criteri e sistemi comuni di verifica e valutazione.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di valutazione

1. Collaborazione consapevole e partecipazione responsabile del personale docente nel lavoro di gruppo
2. Innalzamento de risultati misurabili nell'apprendimento degli alunni
3. Uso di nuovi criteri e sperimentazione delle molteplici modalità di verifiche e valutazione
4. Criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in relazione alle competenze chiavi

All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti disciplinari hanno stabilito il seguente percorso:

- a. analisi dei livelli d'ingresso
- b. monitoraggio dei livelli in itinere
- c. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e in uscita in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti.

Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Gli indicatori saranno utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio, con analisi quantitative, verrà effettuato in base ai tipi di attività svolte attraverso:

1. questionari- personale docente
2. questionari - alunni
3. analisi risultati dei test

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di dipartimento e quelle del team di miglioramento dovranno considerare i seguenti punti:

- ritaratura degli obiettivi strategici e operativi
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel Collegio dei docenti.

MANAGEMENT dell'azione																
AZIONE: ELABORAZIONE DI CURRICOLI VERTICALE ED ORIZZONTALE																
Attività	Responsabili	Data prevista di avvio	Tempificazione attività													Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Istituzione dei dipartimenti	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre									x					In linea con gli obiettivi
Riunioni dei dipartimenti	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ giugno	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x		in corso
Curricolo verticale e	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ gennaio	x								x	x	x	x		in corso
Curricolo orizzontale	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ gennaio	x								x	x	x	x		in corso
Prove di verifica concordate iniziali, intermedie e finali	Dirigente scolastico Responsabili dei dipartimenti	Settembre/ giugno	x	x	x	x	x				x					in corso

MANAGEMENT dell'azione																
PREDISPOSIZIONE DI UNA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE																
Attività	Responsabil e	Data prevista di avvio e	Tempificazione attività												Situazion e	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Riunioni dei dipartimenti e per classi parallele	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ giugno	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	Non ancora avviata	
Elaborazione di una programmazione per competenze	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/novembre									x	x	x		Non ancora avviata	
Progettazione di un modello per U.D.A	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre /novembre									x	x			Non ancora avviata	
Costruzione di U.D.A	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ Dicembre									x	x	x		Non ancora avviata	
Progettazione di un modello per la valutazione delle	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ novembre									x	x	x		Non ancora avviata	
Prove di verifica al termine di ogni U.D.A	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre /Maggio	x		x		x						x		Non ancora avviata	
Sperimentazione di nuovi percorsi di insegnamento/apprendimento	Dirigente scolastico Responsabili dei dipartimenti	Settembre /Maggio	x	x	x	x	x			x	x	x	x		Non ancora avviata	

MANAGEMENT dell'azione															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Elaborazione di un protocollo per la valutazione	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ ottobre									x	x			Non ancora avviata
Creazione di comuni strumenti di osservazione e di lavoro	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ ottobre									x	x			Non ancora avviata
Adozione di prove autentiche per la valutazione delle	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ maggio	x				x				x				Non ancora avviata
Stesura di rubriche valutative	Dirigente scolastico Responsabili dei	Settembre/ giugno	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	Non ancora avviata
Attività di recupero e di consolidamento delle	Dirigente scolastico Responsabili	Settembre/ maggio	x	x	x	x	x				x	x	x	x	Non ancora avviata
Attività di potenziamento	Dirigente scolastico Responsabili dei dipartimenti	Settembre/ maggio	x	x	x	x	x				x	x	x	x	Non ancora avviata

AREA 2 OBIETTIVI DI PROCESSO:

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

FINALITA'

1. Promuovere iniziative didattiche che favoriscano la continuità fra i diversi ordini di scuole.
2. Avviare processi di socializzazione e apprendimento - insegnamento nelle classi ponte.
3. Sviluppare attività che coinvolgano alunni, scuola e famiglie
4. Orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia.
5. Incrementare le iscrizioni

Scenario di riferimento della scuola rispetto all'obiettivo di processo

PUNTI DI FORZA

- **Da attuare** Buon clima relazionale instaurato tra i docenti dello stesso ordine di scuola o dei diversi ordini di scuola.
- Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'istituto: POF, Autovalutazione e qualità, Inclusione, Continuità e orientamento, Informatica)
- La MISSION dell' istituto è ben individuata ed espressa nel POF. La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi e gestionali, sia didattici e pedagogici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti.
- Volontà di miglioramento rinnovativo: formazione e aggiornamento dei docenti
- Efficiente protocollo di lavoro per garantire continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola: scheda dettagliata per la conoscenza dell'alunno e la valutazione dei processi formativi.
- A partire dal mese di gennaio 2016, la scuola ha avuto a disposizione due docenti di scuola primaria, come supporto alle attività di continuità nelle classi prime e quinte, dove svolgeranno iniziative di recupero e potenziamento in matematica e in italiano. Nelle quinte svolgeranno attività intese a sviluppare abilità di lettura, ascolto, comprensione e ortografia, per un più adeguato e sereno passaggio degli alunni alla scuola secondaria.

• CRITICITA' INDIVIDUATE

- Necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi, specialmente nel progettare e realizzare percorsi di lavoro comuni.
- I vari plessi non presentano spazi adeguati alla realizzazione di eventi ordinari come attività laboratoriali e straordinari quali rappresentazioni teatrali e feste.
- L'istituto è costituito da cinque plessi, di cui due distanti da quello centrale, dove ha sede la secondaria di primo grado. Ciò penalizza la realizzazione delle attività programmate per la continuità.
- Difficoltà nella formazione delle classi iniziali.
- Difficoltà circa i criteri di valutazione tra scuola primaria e secondaria.
- Mancanza di fondi per la realizzazione di corsi laboratoriali e per l'acquisto di materiale da utilizzare per le attività della continuità. Le risorse finanziarie di provenienza statale sono sempre più limitate (FIS, Fondi ministeriale ed europei)
- Inadeguatezza delle tecnologie informatiche per la realizzazione delle attività.

DESCRIZIONE dell'azione

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

1) Promuovere iniziative didattiche che favoriscano la continuità fra i diversi ordini di scuole

Il problema da risolvere è il cambiamento radicale circa le modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti che talvolta si mostrano ancora troppo legati alla classica lezione frontale e poco laboratoriale, non abituati a lavorare con classi aperte e a cooperare e interagire con colleghi dei diversi ordini di scuola. Finora, pur avendo lavorato per dipartimenti e, quindi, nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Bisogna favorire gli incontri fra i docenti dei diversi ordini, specialmente quelli delle classi ponte, per la definizione, l'esplicazione e la condivisione di criteri di accertamento e valutazione relativi alla conoscenza dell'alunno e dei suoi processi formativi.

2) Avviare processi di socializzazione e di apprendimento- insegnamento nelle classi ponte.

Codificare, documentare adeguatamente e diffondere le attività, anche quelle di recupero e potenziamento, già in atto nel nostro istituto e condividere fra le sezioni e le classi parallele i criteri, gli indicatori e le verifiche tramite azioni mirate al raggiungimento/ miglioramento generale dell'attività didattica, tramite un confronto più costante tra i docenti. La scelta di tale approccio è finalizzata al raggiungimento del successo formativo degli alunni tramite percorsi condivisi e innovativi.

3) Sviluppare attività che coinvolgano alunni, scuola e famiglie

- b) Maggiore coinvolgimento degli insegnanti nelle attività del piano di miglioramento.
- c) Incontri tra docenti per scambio di informazioni sugli alunni.
- d) Incontri tra il Dirigente, gli insegnanti e i genitori.
- e) Realizzazione di un progetto comune che riguarda accoglienza, continuità e orientamento.
- f) Partecipazione a lezioni dell'ordine di scuola successivo.
- g) Organizzazione di attività sportive, ludiche, cineforum, laboratori di ceramica, di lettura e di teatro, sia per gli alunni sia per i genitori.
- h) Partecipazione ad eventi comuni.
- i) Open Day
- j) Orientamento. Le attività di orientamento iniziano a livello interdisciplinare a partire dalla scuola dell'infanzia tramite letture, uscite didattiche, discussioni guidate e altro. Nella classe

terza della scuola secondaria, il Consiglio di Classe fornisce ad ogni singolo alunno un consiglio orientativo in base alle sue attitudini, alle abilità e alle propensioni mostrate nell'arco del triennio. Per una maggiore conoscenza dell'offerta formativa e dei piani di studio della scuola secondaria di secondo grado, spendibile sia a livello lavorativo sia per il proseguimento degli studi nelle varie facoltà, l'istituto organizza incontri con i referenti dei vari Istituti Superiori, anche in base alle richieste specifiche che gli stessi alunni o le famiglie faranno. Partecipazione ad open day e ad altre attività su invito delle scuole.

La maggior parte delle suddette attività sono iniziate a partire dall'inizio dell'anno scolastico scorso e continueranno per questo anno e per il successivo, ossia il 2016/17.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Obiettivi strategici

1. Promuovere iniziative didattiche che favoriscano la continuità fra i diversi ordini di scuole.

1.1 definire protocolli di lavoro e garantire continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

1.2 riflettere sugli obiettivi educativi e didattici, confrontando le metodologie utilizzate.

2. Avviare processi di socializzazione e apprendimento- insegnamento nelle classi ponte

2.1 progettare e realizzare percorsi di lavoro comuni ai diversi ordini di scuola.

2.2 definire le modalità di comunicazione delle informazioni

3Sviluppare attività che coinvolgano alunni, scuola e famiglie

3.1 organizzare le attività di accoglienza, continuità e orientamento.

FASI DI ATTUAZIONE

- **FASE 1:** I docenti, riuniti per dipartimenti, agli inizi di settembre, elaborano e concordano indicatori, criteri, prove di verifica e standard etc... La prova finale dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sarà la prova d'ingresso della prima classe della scuola primaria, idem tra la quinta della primaria e la prima della secondaria.
- Somministrazione di prove d'ingresso per tutte le classi prime dell'istituto
- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento nelle prime e nelle quinte della primaria.
- Inizio delle attività di recupero e potenziamento
- Verifiche, esiti e valutazione
- Immediata individuazione e segnalazione di eventuali alunni BES, DSA.
- Bilancio finale delle attività svolte.

- **FASE 2:** Valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento
- Valutazione quadrimestrale basata sulle schede degli alunni
- Formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione
- Verifiche, esiti e valutazione
- Bilancio delle attività mediante relazione finale.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di valutazione

1. Le iniziative didattiche promosse a livello di istituto (lab. di ceramica , cineforum , progetto lettura , lab. di informatica per le quarte della primaria)
2. Ore in continuità fra alunni di ordini diversi di scuole
3. Incontri periodici, così come stabiliti dal protocollo di passaggio tra i vari ordini.
4. Esame dei livelli in itinere degli alunni di quinta attraverso visione della scheda di valutazione
5. Esame finale con livelli in uscita
6. Scheda di monitoraggio o copia della scheda di valutazione sugli esiti quadrimestrali e finali dei nostri ex alunni che frequentano il primo anno delle superiori.
7. Numero di ore svolte nelle attività di accoglienza, continuità e orientamento con gli alunni.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile o bimestrale, sempre a cura del gruppo di miglioramento e del Dirigente Scolastico che valuteranno, attraverso le tappe fondamentali del percorso di accoglienza, continuità e orientamento, l'efficacia del lavoro svolto e saranno attenti a monitorare lo sviluppo e il miglioramento dei nostri alunni, rendendo la fase di passaggio all'ordine successivo, sereno e per nulla traumatico.

Il gruppo di lavoro e il DS si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato e strutturato per favorire il successo scolastico dei nostri allievi.

MANAGEMENT dell'azione																
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio	Tempificazione attività												Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Fase attuativa	
Progetto accoglienza	Ds, Funzioni strumentali	A.s. 2014/15									x	x			A.s. 2016/17	
Progetto Continuità	Funzioni strumentali	A.s. 2015/16	x	x	X	x	x	x				x	x	x	A.s. 2016/17	
Attività di Orientamento	F.S.	A.S. 2015/16	x	x				x					x	x	A.s. 2016/17	
OPEN DAY	D.S. e F.S	A.S. 2015/16		x										x	A.s. 2016/17	
Elaborazione di prove finali e di ingresso nei tre ordini di scuola	D.S. e F.S. con dipartimenti.	A.s. 2015/16				x									A.s. 2016/17	
Somministrazioni	Docenti delle classi	A.s. 2015/16					x								A.s. 2016/17	
Procedura per il passaggio di informazioni per la formazione	F.S. con insegnanti delle classi finali	A.s. 2015/16				x	x	x							A.s. 2016/17 Vedi protocol	
Elaborazione scheda informativa degli alunni in	F.S.	A.s. 2015/16			x										A.s. 2016/17	

AREA 3 OBIETTIVI DI PROCESSO:

Inclusione e Differenziazione

Finalità

1. Miglioramento della prassi inclusiva (programmazione condivisa tra docenti della classe, tra docenti di grado diverso per la continuità e realizzazione del progetto di vita.
2. Produzione di politiche inclusive (sviluppo della scuola per tutti, organizzazione del sostegno alla diversità), accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione.
3. Promuovere iniziative didattiche volte a favorire l'inclusione scolastica e ridurre la differenziazione.

SCENARIO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI PROCESSO

PUNTI DI FORZA

1. Personale docente stabile nella scuola Gruppo Gli già operante nella scuola
2. Comunicazione tra CTI, A.S.L., Servizi Sociali docenti di base e famiglie per sostenere il percorso formativo degli alunni con difficoltà, evitando l'insuccesso scolastico e perdita di autostima.

CRITICITA' INDIVIDUATE

1. Difficoltà dei docenti a mettersi in gioco utilizzando metodologie inclusive.
- 2 . Insufficiente conoscenza della normativa sui BES e DSA (Leggi, Circolari, ecc...)

DESCRIZIONE dell'azione

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

1. Favorire iniziative per una didattica inclusiva attraverso attività di piccolo gruppo, attività laboratoriali (teatro, ceramica, musica, espressivo motorio, scientifico), utilizzo di ausili e sussidi didattici.
2. Creare percorsi d'insegnamento-apprendimento
3. Fare in modo che i ragazzi "imparino ad imparare" condividendo tra i docenti le attività che si svolgeranno per favorire una didattica inclusiva.
- 4 Cura delle relazioni

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Obiettivi di processo della scuola

1. Rilevazione

1.1 predisposizione di schede di osservazione per rilevazione BES.

1.2 Attuare test di screening nella scuola primaria per fare emergere i bambini potenzialmente BES.

2. Progettazione:

2.1 Migliorare l'organizzazione degli spazi scolastici.

2.2 Sperimentazione di esperienze significative anche laboratoriali extracurricolari

2.3 Predisposizione di schede per passaggio da un ordine di scuola ad un altro per alunni con Sostegno e BES.

3. Documentazione :

3.1 Condivisione buone prassi inclusive

4 Screening

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori :

1a Procedure chiare per identificazione iniziale dell'handicap e dei BES.

1b Procedure chiare per la valutazione dell'esigenze educative.

2a Procedure chiare per l'accesso, la continuità nella frequenza e il progresso di tutti gli alunni a tutti gli stadi successivi dell'istruzione.

2b Osservazione dei livelli in itinere e in uscita degli alunni H e BES attraverso schede di rilevazione.

2c Utilizzo laboratori e spazi comuni

I sistemi di monitoraggio dell'andamento dell'azione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi dell'iniziativa)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento tra il D.S, il Gruppo di miglioramento ed il GLI, mireranno a verificare l'esito favorevole o meno, del lavoro svolto in modo da permettere ad ogni alunno il superamento delle difficoltà iniziali; in caso di criticità non superate o di insuccessi scolastici saranno riorganizzate metodologie miranti al superamento di ostacoli.

MANAGEMENT dell'azione

Attività	Responsabili	Data prevista di avvio	Tempificazione attività												Situazione
Progetto inclusione	DS-Di Ruggiero Montalto	A.s.2015/16 A.s. 2017/18	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	In fase di attuazione

Predisposizione di schede di osservazione per rilevazione BES	GLI-GLH-GLHO-CdC												X	X	X	attua ta
Attuare test di screening nella scuola primaria per fare emergere i bambini potenzialmente	GLI-GLH-GLHO-CdC															Da attua re
Predisposizione di schede per passaggio da un ordine di scuola ad un altro per alunni con Sostegno e BES.	GLH-GLHO-CdC															Da attua re
Sperimentazione di esperienze significative anche laboratoriali extracurricolari	Docenti CdC															Da attua re

AREA 4 Priorità: OBIETTIVI DI PROCESSO :
Ambienti di apprendimento

Priorità
-Conferire maggiore decoro e funzionalità allo spazio fisico aumentato dalla tecnologia.
-Innalzare la percentuale di docenti formati che utilizzano metodologie innovative con l'ausilio delle nuove tecnologie.
-Curare maggiormente il contesto relazionale in tutte le sue componenti anche in funzione della formazione del cittadino che possa partecipare attivamente e consapevolmente nella società del domani (competenza chiave di cittadinanza).

Scenario di riferimento della scuola rispetto all'obiettivo di processo

Il problema da affrontare è l'ambiente di apprendimento, inteso come:

- spazio fisico:** aule, laboratori, angoli attrezzati, aree esterne alla scuola (**dimensione organizzativa**);
- contesto di relazioni: spazio cooperativo e clima nella classe (**dimensione relazionale**)
- strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle compresenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari (**dimensione metodologica**).

CRITICITA' INDIVIDUATE

a. Dimensione organizzativa dello spazio integrato. Le criticità riguardano sia lo spazio fisico come tale ma anche la presenza in essi di strumenti tecnologici che ne aumentano le potenzialità e quindi le attività:

- il Plesso Chiesa, scuola dell'infanzia, è totalmente sprovvisto di strumenti tecnologici
- nel plesso Monteleone, scuola primaria e scuola dell'infanzia, è presente una sola LIM non utilizzata a causa della mancanza del proiettore
- nel Plesso San Marco di scuola primaria una sola classe è dotata di LIM
- il Plesso centrale è quello che dall'inizio dell'anno scolastico ha avuto bisogno di manutenzione e riorganizzazione; gli spazi risultavano infatti sottoutilizzati, trascurati e poco decorosi. In seguito ad un furto subito di buona parte delle attrezzature digitali, la sala informatica e le Lim, di cui sono provviste tutte le aule, non possono essere sfruttate come meriterebbero.

Infine l'istituto presenta notevoli problemi relativi alla connettività web sia del plesso centrale che di Monteleone, nonché alla connettività

WLAN per il plesso San Marco.

b. Dimensione metodologica. Il metodo d'insegnamento della nostra scuola è improntato prevalentemente sull'insegnamento e poco sull'apprendimento, sul ruolo centrale del docente e di cosa insegnare mentre poca attenzione viene rivolta a chi apprende, ai processi e agli ambienti di apprendimento. Negli ambienti d'apprendimento sostenuti dalle TIC e/o da una didattica laboratoriale l'apprendimento diviene un processo attivo e costruttivo piuttosto che acquisizione o ricezione di conoscenze. Inoltre una parte di docenti incontra difficoltà nel creare un clima positivo per la promozione del benessere degli allievi e ciò è anche dovuto ai criteri di formazione delle classi prime che risultano fortemente disomogenee tra di loro.

Il centro dell'apprendimento rimane principalmente il libro di testo. I docenti raramente si

avvalgono di attività o lezioni in formato digitale.

La tecnologia digitale nella maggior parte dei casi viene usata per il potenziamento della lezione frontale e manca la condivisione del materiale digitale; tuttavia vi è una crescente sensibilità in una parte del corpo docente nei confronti di innovative applicazioni delle TIC.

La scuola ha realizzato corsi di formazione relativi all'uso delle TIC e della LIM ma poco è stato fatto per promuovere l'utilizzo delle modalità didattiche innovative. Gli alunni raramente impiegano le tecnologie per l'apprendimento a scuola e, a casa, i più ne fanno un utilizzo acritico e prettamente ludico.

Va sviluppata la cultura della competenza, la scuola non esplicita gli insegnamenti di competenze chiave né li valuta, quali ad esempio: le competenze digitali, imparare ad imparare (questa in particolare per l'aspetto dell'apprendimento di gruppo o collaborativo e per l'autoformazione con l'utilizzo della rete) e l'autonomia di iniziativa.

Per tutto quanto indicato attualmente la formazione dei docenti non è ancora adeguata all'utilizzo delle nuove metodologie, che cioè li metta in grado di stabilire e realizzare compiutamente i nuovi ambienti d'apprendimento aumentati dalla tecnologia. Manca la cultura della digitalizzazione della pubblica amministrazione per la mancanza finanche del registro elettronico.

c. Dimensione relazionale. Alcuni gruppi classe sono caratterizzati da una significativa conflittualità tra alunni che manifestano una certa tendenza a prevaricare e/o ad utilizzare registri linguistici offensivi e provocatori. Il disagio relazionale si esprime talora in compartimenti di disturbo dell'attività didattica e, nei casi più difficili, in atteggiamenti di sfida nei confronti dei docenti. Diffusamente prevale l'uso di un linguaggio brusco privo dei più elementari termini legati alla cortesia e alla buona educazione; talvolta il linguaggio contiene espressioni volgari o scurrili.

Tutte le tre componenti analizzate dovranno concorrere ad ottenere il miglioramento degli ambienti di apprendimento che si espliciterà nel miglioramento degli esiti dei nostri allievi.

Pertanto, al fine di monitorare l'azione di miglioramento assume grande importanza il rilevamento della situazione di partenza, intermedia e al termine dell'anno scolastico.

Punti di Forza

La forza dell'idea guida risiede nella sua valenza di formazione della persona in quanto cittadino dotato di autonomia e libertà; infatti lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza rappresenta la più potente strategia per accompagnare gli alunni nel percorso di crescita che li prepara ad una vita attiva e consapevole nella società. Viene privilegiata questa scelta rispetto ad altre alternative proprio per le caratteristiche del contesto appena descritte, in quanto il contesto ambientale e relazionale appare debole e deprivato.

Nell'Istituto la presenza delle LIM rappresenta un punto di forza favorevole agli ambienti di apprendimento e alla loro riorganizzazione tramite il supporto delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione. Tutte le classi della scuola secondaria posseggono le LIM che a breve verranno ripristinate in funzionalità grazie all'integrazione dei portatili. La scuola primaria ha alcune LIM con le quali i docenti potranno iniziare a sperimentare.

La scuola fa parte della rete di istituzioni scolastiche Scientiam Inquirendo Discere (rete SID) che ha firmato un protocollo d'intesa fra l'USR, l'Accademia Nazionale dei Lincei e l'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Scienze Naturali. Tale intesa ha lo scopo di promuovere il metodo "Inquiry based science education" (IBSE) per il rinnovamento dell'insegnamento scolastico delle scienze.

L'istituto può contare su un buon numero di docenti in possesso di discrete competenze relative all'innovazione didattico-metodologica (esempio: partecipazione dei docenti della scuola secondaria di primo grado a corsi di formazione PON: italiano, inglese, educazione scientifica e per la matematica per la partecipazione all'iniziativa PQM di INDIRE, e infine a corsi per l'alfabetizzazione all'uso della LIM; a corsi di formazione in rete per l'inclusività dato che l'istituto aderisce al Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI).

A ciò si aggiungono la partecipazione alla rete Consorzio Scuole Città di Marano per la realizzazione del progetto Marano Ragazzi Spot Festival e altre iniziative di pari rilevanza.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Le prospettive delineate nelle sezioni precedenti si presentano coerenti ed integrabili in quanto afferiscono ad un'area trasversale a tutte le discipline e all'intero processo educativo; infatti il possesso di competenze chiave e di cittadinanza rappresenta per gli alunni il nucleo fondante di tutti gli apprendimenti che presuppongono le capacità di imparare ad imparare e a relazionarsi con gli altri.

DESCRIZIONE dell'azione

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

a. Lo spazio integrato.

1. Immediata riqualificazione degli ambienti diffusamente trascurati mediante pulizia radicali e tinteggiatura, sostituzione e ammodernamento degli arredi, cura dell'estetica e del decoro. L'azione è stata intrapresa coinvolgendo gli enti locali, il Comitato Genitori San Rocco, il volontariato locale, il personale ausiliario e i docenti stessi.

2. L'azione prevede l'integrazione dei portatili rubati, di un proiettore, e nuove LIM, una per ogni plesso dell'infanzia, la realizzazione della connettività a banda larga e della rete WLAN nel plesso della primaria di S.Marco.

3. Realizzazione di un'AULA 3.0 (Adozione idea di innovazione del Movimento Avanguardie educative) vincolata al reperimento risorse per la sua attuazione.

L'azione rappresenta la base indispensabile per ogni attività educativa e didattica in quanto costituisce il contenitore-spazio integrato che ospita la comunità scolastica nel suo agire; l'attività di cura e di riorganizzazione degli spazi mira ad ottenere i vantaggi che derivano dall'elevamento della sicurezza, della fruibilità anche in termini di polifunzionalità e cioè l'ampliamento delle attività.

b. Dimensione metodologica

L'azione non può prescindere dalla formazione dei docenti che è il requisito necessario per poter capovolgere l'azione di insegnamento e centrarlo sull'apprendimento e su chi apprende. Tale azione rappresenta infatti la base indispensabile per ogni attività educativa e didattica in quanto il docente costituisce la guida essenziale attraverso cui viene mediato l'apprendimento. I docenti saranno in grado di analizzare i propri metodi d'insegnamento e strutturare così nuovi ambienti d'apprendimento

Si intende pertanto:

1. raccogliere dati ed informazioni utili per poter stabilire le modalità e la gradazione delle azioni da mettere in atto al fine di raggiungere gli obiettivi.
2. innovare i processi di insegnamento/apprendimento
3. trasformare in azione la formazione dei docenti sulle metodologie innovative

c. Dimensione relazionale.

1. relazione alunno-alunno
2. dinamica del gruppo
3. relazione docente-alunno

Le iniziative programmate sono state messe in atto a partire

- a) da ottobre 2015 e per tutto il triennio si continuerà, per quanto possibile, ad aumentare l'attrattività degli ambienti scolastici in funzione anche ai finanziamenti reperiti, in particolare per l'a.s. 2016-2017 attraverso l'iscrizione e conseguente adozione da parte della scuola dell'idea presentata nella scheda Spazio Flessibile di Avanguardie educative (<http://www.indire.it/memorysafe/news/candidare-o-adottare-unidea-per-la-tua-scuola-con-avanguardie-educative/>)
- b) a partire da quest'anno scolastico e per tutto il triennio i docenti si aggiorneranno sia attraverso l'autoformazione che con la partecipazione a corsi di formazione condotti da esperti secondo il piano di formazione dell'istituto e secondo il PNSD
- c) a partire dal prossimo anno incrementare la sensibilità dei docenti alla cura del benessere degli allievi, specie in classi dal contesto problematico, attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti idonei che permetta con l'intervento delle docenti funzioni strumentali designate per l'area del disagio, anche ricorrendo all'ausilio di esperti per i casi più problematici, di mettere in atto le metodologie più idonee al recupero di allievi che mostrano scarso interesse per la scuola e le attività in essa attuate.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

a. Lo spazio integrato.

Si ritiene opportuno riguardo alla riqualificazione degli spazi eseguire

- coinvolgimento di diversi attori (proprietario, genitori, volontari, personale della scuola, enti locali)
- recupero, trasformazione e destinazione d'uso di alcuni locali attraverso pulizia, tinteggiatura, collocazione arredi e decoro
- integrazione dei portatili rubati e del proiettore mancante,
- installazione di una Lim in ogni plesso della scuola dell'infanzia
- realizzazione della connettività a banda larga in tutti i plessi dell'istituto e della rete WLAN al plesso S.Marco

b. Dimensione metodologica

1. raccogliere dati ed informazioni su:

- risorse digitali di alunni e relative famiglie
- competenze di base possedute dai docenti per l'uso delle TIC nella didattica
- strategie di insegnamento tramite compilazione di un test di autovalutazione;

2. innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale, della peer education, l'uso delle tecnologie didattiche attraverso

- l'aggiornamento dei docenti secondo il piano di formazione della scuola;
- l'adesione dei docenti e della scuola ad Avanguardie educative, il Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione della scuola utilizzando le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento.

3. trasformare in azione la formazione dei docenti sulle metodologie innovative attraverso

- lavoro in aula (esempio: sperimentazione in classe attraverso la metodologia IBSE per l'insegnamento delle scienze, sperimentazione in classe di materiali disponibile sulle piattaforme del Miur, sul web e su riviste specializzate)
- condivisione in dipartimento e attraverso il sito web delle attività svolte e dei materiali prodotti ad uso didattico.

c. Dimensione relazionale.

Potenziamento da parte dei docenti di:

1. Percorsi di socio-emotività (circle-time, piccoli riti, momenti di silenzio, discussioni di gruppo...),

momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca l'autocontrollo, varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).

2. In particolare nelle classi di scuola primaria e secondaria sembra opportuno intraprendere una attività diagnostica della rete relazionale esistente tra gli alunni (esempio sociogramma di Moreno) al fine di condurre i gruppi classe allo sviluppo di sane relazioni interpersonali basate sul rispetto anche di genere e all'inclusione di ragazzi in difficoltà.

3. Appare infine costruttivo un approccio all'educazione alle emozioni e ai sentimenti anche con l'ausilio eventuale di esperti esterni. Particolare cura andrà dedicata alla relazione tra docenti ed alunni per individuare modalità di comunicazioni accoglienti e nel contempo capaci di contenimento, basati ed improntati ad una dolce fermezza che possa instillare negli alunni fiducia e rispetto nei confronti dei docenti che assumono agli occhi dei ragazzi il valore di figure di riferimento.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

a. Obiettivo. Realizzare lo spazio integrato.

Indicatore: verificare la compiutezza dei lavori nei tempi programmati e la rispondenza di essi all'idea iniziale per ciascun ambiente interessato dall'opera di riqualificazione e la funzionalità per gli interventi di natura tecnologica.

b. Obiettivo. Innovazione metodologica centrata sull'apprendimento.

Indicatore 1: misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)

Indicatore 2: percentuale di docenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento

Indicatore 3: percentuale dei docenti che documenta le azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi attraverso report o diario di bordo.

Indicatore 4: percentuale di docenti iscritti alla piattaforma di Avanguardie educative:

<http://avanguardieeducative.indire.it/>

Indicatore 5: percentuale di studenti che hanno recuperato l'insufficienza .

soglia minima 30%(obiettivo raggiunto)

soglia media 50%(obiettivo pienamente raggiunto)

soglia alta 70%(obiettivo raggiunto oltre le aspettative)

c. Obiettivo. Incremento del benessere in classe

Indicatore: decremento delle note e delle annotazioni disciplinari.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

L'azione verrà riformulata in presenza di ostacoli che impediscano la realizzazione di quanto ipotizzato; altrimenti, il riesame verrà attuato

a cura del Gruppo di miglioramento e dal DS al termine dell'anno scolastico, utilizzando gli stessi indicatori previsti nella fase di monitoraggio

MANAGEMENT dell’azione																
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione	
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Riqualificazione degli ambienti fisici: Tinteggiatura, trasformazione teatro in sala multifunzionale; attivazione lab.ceramica; lab.scientifico; biblioteca	DS; Comitato Genitori; Volontari; Associazioni del territorio; Comune	A.S. 2015/2016	x									x	x	x	attuata	
Innovazione metodologica: partecipazione a corsi di formazione centrati sulle didattiche innovative	DS; FS area 5 Esperti esterni	A.S. 2015/2016 fino a A.S. 2017/2018		x	x	x	x								Da attuare	
Raccolta e valutazione dati, prove ingresso-intermedie-finali	DS FS Area 5	Ottobre 2015-maggio 2016	x	x			x	x				x	x		In corso	
Dallo spazio fisico allo spazio integrato: ripristino della funzionalità degli strumenti tecnologici e realizzazione della connettività e della rete WLAN	DS FS Area5	A.S. 2016			x	x	x	x							Da attuare	
Incremento benessere in classe: riduzione delle note disciplinari e delle suspensioni	DS; CdC	A.S. 2015/16 fino a A.S. 2017/18	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	Da attuare	

AREA 6 OBIETTIVI DI PROCESSO :

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalità:

- a) Sviluppo del personale (crescita professionale) nella cultura centrata sull'apprendimento
- b) coinvolgimento consapevole
- c) partecipazione responsabile

Scenario di riferimento della scuola rispetto all'obiettivo di processo
--

Punti di forza

Nella scuola sono presenti risorse professionali nel complesso stabili, che garantiscono continuità nel discorso educativo e didattico. Dall'analisi dei dati, infatti, si rileva che :

la maggior parte degli insegnanti lavora continuativamente nella scuola da oltre 6 anni e tra questi circa una discreta percentuale da oltre dieci anni.

Diverso discorso per la dirigenza che è al primo anno nella scuola .

Partecipazione a corsi di formazione in rete e adesione al CTI .

Aspetti di criticità

La missione della scuola e le priorità definite nel POF non vengono sempre rispettate e perseguite nella pratica didattica quotidiana da tutti i docenti.

Le caratteristiche anagrafiche del personale docente rendono difficoltosa la condivisione di obiettivi comuni; prevale una certa autoreferenzialità.

Esistono delle difficoltà oggettive, dovute anche alla scarsa formazione dei docenti sulla progettazione didattica per competenze, per superare le modalità precedenti di programmazione per obiettivi (e, quindi, per contenuti/conoscenze) e per arrivare a definire un curriculum per competenze.

Limitato l'uso delle tecnologie informatiche.

DESCRIZIONE dell'azione

Fase di PLAN – PIANIFICAZIONE:

a) Sviluppo del personale (crescita professionale) nella cultura centrata sull'apprendimento

1. Individuazione dei bisogni di sviluppo professionale del personale (Rav)
2. Analisi dei bisogni di sviluppo professionale
3. Pianificazione attività di sviluppo professionale del personale
4. Realizzazione delle attività di sviluppo professionale
5. Monitoraggio sviluppo professionale
6. Valutazione dell'impatto sulle performances

b) Coinvolgimento consapevole

1. Esame dei curricoli con la rilevazione delle competenze acquisite negli ultimi tre anni dal personale docente e Ata nei vari ambiti:

didattico- metodologico

multimediale

disciplinari

relazionale e BES

Per assegnazione incarichi

Per eventuale assegnazione di bonus.

2. progetti affidati secondo diverse competenze

3. lavoro di gruppo tra insegnanti con attività che favoriscano la condivisione di strumenti e materiali didattici a scuola (Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi per discipline) sulle tematiche: inclusione, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, temi disciplinari e multidisciplinari, continuità

4. programmazioni condivise con uso del sito web nella sezione docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici

c) Partecipazione responsabile

1. mobilitare la partecipazione dei singoli e gruppi per affrontare problemi posti dal contesto socio-culturale

2.ricerca e sperimentazione di percorsi, modelli ed indirizzi innovativi 3.documentazione e scambio prassi. Le attività di formazione per i docenti per l'anno scolastico 2015/16 sono state progettate a livello territoriale in rete secondo il piano di formazione inerenti gli obiettivi formativi della legge 107/2015 : • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica le iniziative di formazione saranno attuate a partire da Gennaio 2016, e per tutto il triennio si partirà sempre dai bisogni formativi individuati tramite questionari, per la formazione su didattica e valutazione delle competenze (anche trasversali), sull'utilizzo di didattiche alternative, per migliorare autoformazione dei docenti . In base al piano digitale: in quest'anno scolastico 2015/16 si avranno scrutini on line, seguiti nell'a.s. 2016/17 dal registro di classe on line e nell'a.s. 2017/18 dal registro personale on line Sarà incrementato in modo significativo l'uso delle nuove tecnologie nella didattica e nell'organizzazione della scuola
Fase di - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE Obiettivi strategici 1.Sviluppo del personale(crescita professionale) nella cultura centrata sull'apprendimento 1.1: Rendere la formazione per il personale scolastico più rispondente ai bisogni formativi percepiti 1.2: Aumentare l'utilizzo dell'informatica per lo studio delle diverse discipline scolastiche 1.3 Valorizzare le competenze del personale-Aumentare l'utilizzo della delega di compiti 1.4 Diffondere la pratica del lavoro cooperativo anche all'interno del personale, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale. Questo può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascuno con quelli della scuola 1.5nr di docenti individuati come esperti che partecipano al percorso di confronto, condivisione e contaminazione del processo didattico nelle fasi sia di programmazione che di realizzazione dei cambiamenti nella struttura del curriculum come nella diversificazione di ambienti di apprendimento 1.6 Aumento della motivazione al lavoro nella propria scuola 1.7Corrispondenza fra competenze del personale docente segnalate nel curriculum europeo e funzioni assegnate 1.8Numero di progetti che si basano su competenze specifiche del personale docente,

preventivamente identificate

2.partecipazione responsabile

2.1:Aumentare la collegialità nelle decisioni

FASI

Fase 1 analisi dei bisogni: -analisi curriculum dei docenti per creazione di un assestment center per una mappatura delle competenze di ciascuno e individuare i traguardi verso cui far tendere le azioni formative.

Fase 2 attuazione: -

-Formazione del personale sugli obiettivi formativi in relazione alle priorità relative agli ESITI individuati nel Rav

-Formazione sulle nuove tecnologie allo scopo di estendere l'utilizzo delle TIC.

- Realizzazione di un sistema di tutoraggio tra pari, tale da consentire lo scambio di conoscenze e competenze

I vantaggi attesi che si intendono socializzare e diffondere sono:

- Acquisizione e miglioramento delle competenze di alunni e docenti
- Crescita professionale di tutto il personale
- Miglioramento delle performance organizzativa, didattica e del personale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Indicatori di valutazione –

1. partecipazione corsisti ai corsi di formazione :90 %
2. Apprendimento dei partecipanti con analisi risultati test finali
3. Sostegno e cambiamento nell'organizzazione della scuola
4. Uso delle nuove conoscenze e competenze dei partecipanti con analisi questionari per personale-alunni
5. Risultati misurabile nell'apprendimento degli alunni
6. Percentuale di docenti che utilizzano il laboratorio informatico per la didattica
7. Numero di persone delegate a compiti e funzioni.
8. Percezione di valorizzazione del proprio lavoro da parte del personale docente
9. nr di docenti individuati come esperti che partecipano al percorso di confronto, condivisione e contaminazione del processo didattico nelle fasi sia di programmazione che di realizzazione dei cambiamenti nella struttura del curriculum come nella diversificazione di ambienti di apprendimento
10. Corrispondenza fra competenze del personale docente segnalate nel curriculum europeo e funzioni assegnate
11. Numero di progetti che si basano su competenze specifiche del personale docente, preventivamente identificate

Con analisi quantitative attraverso:

1. Questionari- personale
2. Questionari-alunni-genitori
3. Analisi risultati dei test
4. Analisi dell'uso delle nuove conoscenze e competenze in ambienti di apprendimento

Il sito web servirà a facilitare la comunicazione con uno spazio di condivisione, discussione ed archivio dei materiali prodotti consultabile e scaricabile .

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il Riesame verrà attuato, sempre a cura del Gruppo di miglioramento e dal DS, alla fine di maggio, utilizzando gli stessi indicatori previsti durante il monitoraggio. I risultati attesi alla fine dell'azione sono i seguenti:

1. presenza di docenti competenti nella stesura di curricoli per competenze e sulle competenze di cittadinanza;
2. razionalizzazione dell'uso delle risorse umane competenti, con miglioramento dell'attività didattica di tutti i docenti;
3. incremento della diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
4. soddisfazione del personale per le competenze acquisite.

Il riesame deve portare all'individuazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento, al fine di proseguire nelle azioni successive.

PNSD per il PTOF dell 'IC San Rocco di Marano di Napoli

MANAGEMENT dell'azione															
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusion	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Raccolta curriculum	Prof. Cerasuolo e Prof. Martini	Ottobre 2015										x	x		Attuata
Analisi curriculum	DS	Gennaio 2016	x	x											Da attuare
attuazione corsi di formazione	Esperti esterni	Febbraio/ maggio 2016													Da attuare
riesame	DS Gruppo miglioramento	Maggio 2016													Da attuare

Gennaio 2016

PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Premessa

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

La sua Azione (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolta a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento:

INTERVENTI A.S 2015-2016- FASE PRELIMINARE			
Formazione interna	- Somministrazione di un questionario d'indagine rivolto ai docenti per la rilevazione dei livelli di partenza delle competenze digitali e delle relative esigenze formative. - Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine - Orientamento ai docenti e proposte workshop sulla formazione e l'utilizzo del bonus docente 2015-16 - organizzazione di corsi di formazione ai docenti finalizzati all'acquisizione delle competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. - Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto. - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. - Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola: http://www.icsanrocco.it/index.php?nav=AD.2016 - Formazione specifica per l'Animatore Digitale (Autorizzata MIUR), partecipazione a comunità di pratica e autoformazione in rete. - Formazione Base uso del registro elettronico. Sostegno ai docenti e personale amministrativo per il suo utilizzo		
Coinvolgimento comunità scolastica	- Progettazione e realizzazione del sito web istituzionale - Ricognizione delle modalità di potenziamento della comunicazione istituto/docenti (Email e/o Chat) - Sperimentazione di nuove forme di comunicazione tra docenti (Tecnologie Smart) - Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola: http://www.icsanrocco.it/index.php?nav=AD.2016		
Creazione soluzioni innovative	- Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. - Stipula di connessione WEB presso provider ADSL - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione - Ripristino in funzionalità delle LIM dell'istituto, tramite acquisto PC portatili a seguito di furto - Installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola. - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili). - Ricognizione ed eventuale acquisto gestionale per il Registro Elettronico		
Ambito	Interventi Triennio 2016-2019		
	Prima Annualità A.S 2016-2017	Seconda Annualità A.S 2017-2018	Terza Annualità A.S 2018-2019
FORMAZIONE INTERNA	Formazione specifica per AD con Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri AD del territorio	Formazione specifica per AD con Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri AD del territorio	Formazione specifica per AD con Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri AD del territorio
	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale e metodologico	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale e metodologico
	Creazione di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.	Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.	Mantenimento di uno sportello permanente (fisico e digitale) per assistenza.

FORMAZIONE INTERNA	Formazione Base per l'uso di software open source per la Lim.	Formazione intermedia per l'uso di software open source per la Lim.	Formazione Avanzata per l'uso di software open source per la Lim.
	Formazione Base per l'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'istituto	Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'istituto da utilizzare per una didattica digitale integrata.	Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici presenti nell'istituto da utilizzare per una didattica digitale integrata.
	Introduzione alla creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. (cfr. azione #10 del PNSD)	Formazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD)	Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio. Stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite. (cfr. azione #9 del PNSD)
	Formazione all'utilizzo del registro elettronico, supporto ai docenti.	Formazione all'utilizzo del registro elettronico. Sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina	Formazione all'utilizzo del registro elettronico. Sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina
	Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati)	Formazione Flipped Classroom e BYOD	Formazione Flipped Classroom e BYOD
		Introduzione alla Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, valutazioni informatizzate, test, webquest..	Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling, valutazioni informatizzate, test, webquest..
	Introduzione all'utilizzo degli spazi Cloud per la documentazione e condivisione sistematica.	Formazione per utilizzo spazi Cloud condivisi e documentazione di sistema: • sessione formativa per tutti i docenti su i software open per il cloud Drive o Microsoft • sessione formativa per personale ATA	Formazione per utilizzo spazi Cloud condivisi e documentazione di sistema: • sessione formativa per tutti i docenti • sessione formativa per personale ATA • sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina
		Introduzione all'uso del coding nella didattica.	Formazione al coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
		Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto: Formazione tecnica per amministratori spazi web Formazione base redazione spazi web esistenti per figure abilitate alla comunicazione istituzionale Commissione web.	Formazione utilizzo sito istituzionale di Istituto: Formazione avanzata redazione spazi web esistenti per figure abilitate alla comunicazione istituzionale Commissione web.
			Formazione avanzata sull'uso di ambienti di appr.to per la didattica digitale integrata: soluzioni

			on line per la creazione di classi virtuali, social network.
FORMAZIONE INTERNA	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite	Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
			Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
Ambito	Interventi Triennio 2016-2019		
	Prima Annualità A.S 2016-2017	Seconda Annualità A.S 2017-2018	Terza Annualità A.S 2018-2019
COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA	Creazione di reti e consorzi sul territorio	Creazione di reti e consorzi sul territorio	Creazione di reti e consorzi sul territorio
	Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di Stakeholders	Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di Stakeholders	Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di Stakeholders
	Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento della realtà scolastica.	Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento della realtà scolastica. Sicurezza, Cyberbullismo, social network e Introduzione cittadinanza digitale	Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento della realtà scolastica. Sicurezza, Cyberbullismo, social network e cittadinanza digitale
	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
	Promozione sul territorio del sito internet istituzionale della scuola	Promozione sul territorio del sito internet istituzionale della scuola	Promozione sul territorio del sito internet istituzionale della scuola
		Promuovere la costruzione di laboratori (aperti in orario extra-scolastico) per stimolare la creatività	Promuovere la costruzione di laboratori (aperti in orario extra-scolastico) per stimolare la creatività
		Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio, video, e-book).	Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio, video, e-book).
		Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.	Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
		Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.	Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.

Ambito	Interventi Triennio 2016-2019		
	Prima Annualità A.S 2016-2017	Seconda Annualità A.S 2017-2018	Terza Annualità A.S 2018-2019
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Stipula di connessione WEB presso provider ADSL	Mantenimento contratto presso provider ADSL passaggio ad eventuale fibra	Mantenimento contratto presso provider ADSL
	Ripristino in funzionalità delle LIM dell'istituto tramite acquisto Notebook	Mantenimento delle LIM d'istituto, aggiornamento software e gestione ricambi	Mantenimento delle LIM d'istituto, aggiornamento software e gestione ricambi
	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
		Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti anche in fundraising per incrementare la dotazione e attrezzature della scuola	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti anche in fundraising per incrementare la dotazione e attrezzature della scuola
		Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola anche tramite BYOD.	Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola anche tramite BYOD.
		Realizzazione e Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education opp. Microsoft 365 Education)	Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education opp. Microsoft 365 Education)
	Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto	Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto	
		Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.	Aggiornamento della repository d'istituto per la condivisione del materiale prodotto.
	Selezione, presentazione e diffusione tramite sito istituzionale di: • contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici • corsi di aggiornamento e formazione professionali di interesse del personale in forma gratuita o sponsorizzati • siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica. • strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.	Selezione, presentazione e diffusione tramite sito istituzionale di: • contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici • corsi di aggiornamento e formazione professionali di interesse del personale in forma gratuita o sponsorizzati • siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica. • strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.	Selezione, presentazione e diffusione tramite sito istituzionale di: • contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici • corsi di aggiornamento e formazione professionali di interesse del personale in forma gratuita o sponsorizzati • siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica. • strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long-learning)	Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long-learning)
	Avvio del pensiero computazionale.	Sviluppo del pensiero computazionale. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch e/o CodeWeek)	Potenziamento del pensiero computazionale. Potenziamento del linguaggio Scratch e codeWeek
		Sperimentazione tramite attivazione di postazioni con accesso ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.	Eventuale mantenimento delle postazioni con accesso ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.
		Attivazione registro elettronico e archivi cloud	Gestione registro elettronico e archivi cloud
	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

Marano, li 5-1-2016

L'Animatore Digitale dell'istituto: prof.re Antonio Artiaco.

Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN ROCCO" a.s. 2015/16

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	22
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	14
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	50
Totali	98
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa	SI

/ CTI	formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL gruppo di lavoro per l'inclusione ha i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES
- raccolge la documentazione
- offre consulenza
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e il grado di inclusività della scuola

I consigli di classe intervengono attivando sia misure dispensative che compensative. Inoltre favoriscono modalità diverse di lavoro come apprendimento cooperativo e/o didattica laboratoriale.

Attività riferite agli aspetti organizzativi e gestionali:

La scuola effettua uno screening sugli alunni.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che convoca il consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei BES. Il coordinatore contatta la famiglia e la aggiorna su quanto rilevato.

A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il PDP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- Nell'attivazione di formazione sulla didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo del PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale, prove strutturate, prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizione di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico

- trasmette il PAI, dopo approvazione del Collegio docenti, all'USR per la richiesta di organico di sostegno
- invia lo stesso al CTI

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi
- focus/confronto sui casi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elabora una proposta di PAI da redigere al termine di ogni anno scolastico
- interfaccia della rete dei CTS e dei CTI e dei servizi sociali e sanitari

Il Collegio Docenti:

- delibera il PAI
- esplicita nel POF
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione

Il Consiglio di classe

- individua i BES
- redige e delibera il PDP con firma dei docenti, del DS e della famiglia
- redige il PEI

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'autonomia scolastica permette l'attivazione di patti territoriali come risorsa per l'inclusione: accordi e intese con servizi sociosanitari, volontariato privato, ACR presenti sul territorio, utilizzo dei CTS e dei CTI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere collaborazione alle famiglie e alla comunità. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La scuola prevede l'attivazione di uno sportello ascolto genitori/alunni/docenti per offrire un sostegno

immediato e concreto riguardo a problematiche di tipo evolutivo e/o scolastico. Il confronto con la psicopedagogista dell' A.S.L. Dottoressa Abbate, offrirà un valido supporto alle diverse problematiche.

La comunità ha il doveroso compito di favorire la partecipazione dei giovani alle culture e alla vita comunitaria favorendo il processo di inclusione ed eliminando l'esclusione e l'emarginazione sociale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione interessa un raggio sempre più ampio di studenti e riguarda tutti coloro che rischiano di essere esclusi dalle opportunità educative e formative.

Una cultura inclusiva deve tener conto della diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi facilitati dell'apprendimento linguistico e "disciplinare" sulla base delle risorse disponibili .

Sono previsti incontri in collaborazione con l'ASL.

Metodi e strumenti:

- l'apprendimento cooperativo
- il lavoro di gruppo e/o a coppie
- il tutoring
- l'apprendimento per scoperta
- la suddivisione del tempo in tempi
- l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici(software e sussidi specifici).

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti tramite progettazione integrativa d'Istituto a prevalente tematica inclusiva.

La valorizzazione delle risorse umane passa attraverso due fondamentali funzioni:

- la funzione operativa, che serve per raggiungere in modo efficace gli obiettivi dell'organizzazione.
- la funzione formativa, atta a perseguire la qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del soggetto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per la realizzazione del progetto di inclusione per favorire l'apprendimento e la partecipazione la scuola si avvale delle seguenti risorse professionali:

- docenti di sostegno
- docenti curricolari

-docenti titolari di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione

-personale ATA che svolge incarichi specifici

-operatori sociosanitari

Per ottimizzare il percorso inclusivo gli alunni potranno avvalersi di tutti gli spazi e delle strutture dell'istituto:

-aule dotate di lavagne multimediali

-laboratorio teatrale

-laboratorio di informatica

-laboratorio di scienze

-biblioteca

-laboratorio musicale

-schede didattiche

-mappe concettuali

-audio e video didattici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. Si organizzeranno attività ponte tra le varie classi.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.

I documenti relativi ai BES sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze

(secondo le indicazioni nazionali 2012)



Premessa

Il curriculum è lo strumento attraverso il quale, la scuola costruisce il percorso formativo. Esso è progressivo, collegiale, trasversale e verticale, dai 3 ai 14 anni ed implica la continuità tra gli ordini di scuola in un impianto unitario. L'elaborazione del Curriculum porta a completamento la costruzione di un percorso in grado di accompagnare l'alunno nei vari segmenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) per assicurare un percorso graduale di crescita globale; evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e consentire l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascuno.

Punto di partenza del lavoro di organizzazione del Curriculum, accanto alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 4 settembre 2012, sono le otto competenze-chiave, ovvero la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 (2006/962/CE):

Comunicazione nella madrelingua; capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. (istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Comunicazione nelle lingue straniere; condivide le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua ma richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **Le competenze di base in Scienze e Tecnologia** riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale (comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino).

Competenza digitale; consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione.

Imparare a imparare; il concetto «imparare ad imparare» è collegato all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento a seconda delle proprie necessità.

Competenze sociali e civiche; competenze personali, interpersonali e interculturali. Riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità; capacità di una persona di tradurre le idee in azioni: creatività, innovazione, capacità di pianificare e gestire progetti,

Consapevolezza ed espressione culturale: l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA Discipline	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO Discipline
------------------------------	---	-------------------------------	---

COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	ITALIANO TUTTE LE DISCIPLINE	ITALIANO TUTTE LE DISCIPLINE
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE LINGUA INGLESE	LINGUE COMUNITARIE INGLESE	LINGUE COMUNITARIE INGLESE - FRANCESE
COMPETENZA IN MATEMATICA, IN CAMPO SCIENTIFICO E IN CAMPO TECNOLOGICO	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
IMPARARE AD IMPARARE	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI IL SE' E L'ALTRO RELIGIONE CATTOLICA	STORIA - GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE – MUSICA SCIENZE MOTORIE RELIGIONE CATTOLICA	STORIA - GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE – MUSICA SCIENZE MOTORIE RELIGIONE CATTOLICA



Competenza chiave europea

Comunicazione nella madre lingua

ITALIANO

– **ASCOLTARE E PARLARE** Competenza finale: Ascoltare e rielaborare in modo consapevole ed efficace testi di varia complessità; usare in modo consapevole ed efficace gli strumenti della comunicazione orale, interagendo con gli altri nelle varie situazioni.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) ASCOLTARE - Alcuni elementi della conversazione quotidiana. - Regole basilari per un corretto intervento orale. PARLARE - Corretta pronuncia dei fonemi. - Regole basilari per un corretto intervento orale. - Caratteristiche di base di semplici messaggi orali, finalizzati al racconto di esperienze personali ed all'espressione delle proprie necessità.	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) ASCOLTARE - Mantenere viva l'attenzione per tempi sufficienti a recepire un'informazione. - Ascoltare l'insegnante che parla e legge. - Ascoltare i compagni durante una conversazione. PARLARE - Esprimersi in modo corretto anche dal punto di vista fonologico - Rispondere in modo adeguato a semplici domande poste da interlocutori di diverse età. - Utilizzare la comunicazione orale in modo pertinente per esprimere i propri bisogni, raccontare esperienze personali, porre domande.	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) ASCOLTARE Ascoltare e comprendere parole, discorsi, racconti, narrazioni. Saper ascoltare i compagni e i docenti PARLARE Comprendere semplici messaggi e comunicare in modo chiaro e corretto

Scuola primaria ASCOLTARE - Regole per un corretto intervento orale. - Tecniche di base per selezionare le informazioni principali di una comunicazione orale (narrativa, descrittiva, informativa, poetica) e per individuarne lo scopo. - Semplici tecniche di schematizzazione dei messaggi orali. PARLARE - Norme che regolano la comunicazione orale finalizzata a raccontare, riferire contenuti, esporre le proprie idee - Registri linguistici relativi al parlato narrativo, PARLARE descrittivo, espositivo.	Scuola primaria ASCOLTARE - Mantenere viva l'attenzione per tempi prolungati. - Cogliere lo scopo comunicativo dei messaggi verbali, comprendendo gli elementi essenziali presenti in testi orali di vario genere. - Cogliere il punto di vista altrui in testi orali narrativi - Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini, ecc.) PARLARE - Esprimersi correttamente ed in modo adeguato alle diverse PARLARE situazioni comunicative (narrative, descrittive, espositive). - Porre domande pertinenti al contesto comunicativo per ottenere chiarimenti ed approfondimenti. - Riferire in modo chiaro ed organizzato argomenti di studio, esperienze, idee personali.	Scuola primaria ASCOLTARE Comprendere il significato di una comunicazione orale ed esprimersi in modo corretto e pertinente all'argomento proposto PARLARE Partecipare a scambi comunicativi con i compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulato in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
Scuola secondaria ASCOLTARE - Strategie dell'ascolto finalizzato e attivo di testi orali anche di media complessità (narrativi, espositivi, argomentativi, poetici) - Padronanza delle tecniche di selezione delle informazioni principali di un brano. - Strategie di utilizzo degli elementi predittivi di un testo (contesto, titolo, collocazione). - Ascolto critico di testi narrativi, espositivi, argomentativi, per cogliere il punto di vista altrui. - Tecniche per prendere appunti mentre si ascolta, ed organizzarli in modo efficace. PARLARE - Caratteristiche di testi orali, semplici o complessi, anche di tipo argomentativo. - Uso di registri stilistici e lessicali diversificati - Norme che regolano la comunicazione in diverse situazioni comunicative (discussioni guidate, dibattiti).	Scuola secondaria ASCOLTARE - Comprendere testi orali anche di media complessità, identificando la fonte, l'argomento, lo scopo comunicativo e il punto di vista dell'emittente. - Riorganizzare le informazioni ascoltate in appunti, schemi, sintesi, tabelle, da riutilizzare in seguito. PARLARE - Riferire oralmente letture, fatti, idee, esperienze, argomenti di studio, strutturando efficacemente una comunicazione espositivo-argomentativa ed utilizzando un lessico ed un registro stilistico adeguato al contesto comunicativo.	Scuola secondaria ASCOLTARE/ PARLARE Comprendere una comunicazione e saperla produrre per uno scopo prefissato, analizzandola e/o strutturandola in modo corretto, completo e personale in situazioni e contesti diversi.

LEGGERE, SCRIVERE e RIFLETTERE SULLA LINGUA_ Leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo; usare la comunicazione scritta in modo corretto, elaborando testi di forma diversa adeguati allo scopo e al destinatario; riconoscere e denominare nei testi le principali categorie grammaticali e sintattiche.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) LEGGERE - Interpretare e spiegare disegni, immagini, situazioni. SCRIVERE - Sapersi orientare all'interno del foglio	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) LEGGERE - Saper leggere immagini(situazioni, simboli, disegni, ecc..). SCRIVERE - Attività di pregrafismo.	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) LEGGERE/ SCRIVERE Avvicinarsi alla lingua scritta Esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione scritta Leggere immagini
Scuola primaria LEGGERE - Saper distinguere e operare confronti fra diverse tipologie di testi brevi. - Saper cogliere nomi familiari, parole e frasi basilari. SCRIVERE - Produzione di testi di invenzione, per lo studio e per comunicare. - Testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Produzione testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. - Stesura di scalette, schemi e tabelle. RIFLETTERE SULLA LINGUA - Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase. - Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi verbali. - Analizzare la frase nelle sue funzioni. - Conoscenze legate ai principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole. - Comprensione ed utilizzo il	Scuola primaria LEGGERE - Leggere ad alta voce ed in maniera espressiva testi di vario tipo. - Leggere e comprendere varie tipologie di testi ed esprimere pareri personali su di essi -Cogliere le intenzioni comunicative dell'autore. - Impiegare tecniche di lettura silenziosa. - Ricercare e ricavare informazioni utili alla comprensione. SCRIVERE - Pianificare e scrivere testi coesi e aderenti alla traccia, usando un lessico appropriato ed una sintassi corretta in modo individuale e collettivo. - Scrivere testi adeguati allo scopo ed al destinatario. - Scrivere testi espositivi utilizzando i linguaggi specifici. - Collocare in schemi, tabelle e diagrammi i dati di un testo. - Riassumere testi di diversa tipologia. - Fare la parafrasi guidata di un testo poetico. - Consultare il dizionario e saper scegliere la definizione adeguata al contesto. RIFLETTERE SULLA LINGUA - Variare i lessemi utilizzando sinonimi e perifrasi - Utilizzare i linguaggi specifici. - Volgere il discorso diretto in	Scuola primaria LEGGERE -Leggere e comprendere testi di vario tipo adottando molteplici strategie di lettura funzionali ai diversi scopi. -Consultare testi per esplorare informazioni da riorganizzare in vista dell'esposizione orale o della scrittura. -Leggere testi letterali di vario genere e formula su di essi dei pareri personali. SCRIVERE -produrre testi scritti di diverso tipo (narrativi, descrittivi, regolativi, argomentativi...) applicando le conoscenze circa le diverse strutture testuali e sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. RIFLETTERE SULLA LINGUA -Utilizzare un lessico vario ed appropriato, funzionale ai diversi contesti comunicativi.

significato di parole e termini specifici legati alle discipline di studio. - Utilizzo del dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. - Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi.	indiretto e viceversa. - Comprendere la funzione delle congiunzioni e dei pronomi relativi. - Distinguere i diversi gradi degli aggettivi qualificativi. - Individuare i modi finiti e indefiniti e i tempi dei verbi. - Distinguere i verbi transitivi e intransitivi. - Usare la forma attiva, la forma passiva e la forma riflessiva dei verbi. - Utilizzare una sintassi adeguata. - Riconoscere il predicato verbale ed il predicato nominale. - Riconoscere i principali complementi.	
Scuola secondaria LEGGERE - Lettura espressiva ad alta voce di testi noti . - Lettura in modalità silenziosa di testi di varia natura e provenienza applicando le tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margini, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate. Scuola secondaria LEGGERE - Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative. - Individuare nei testi: genere, tema, intenzione comunicativa dell'autore, personaggi, ambientazione spazio-temporale. SCRIVERE - Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. - Scrivere testi di tipo e forma diversi - Scrittura di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. - Realizzazione di forme diverse di scrittura creativa. - Scrittura di testi utilizzando programmi di videoscrittura, curandone	Scuola secondaria LEGGERE - Usare testi letterari e non, in modo autonomo per reperire informazioni e formulare ipotesi interpretative. - Leggere ad alta voce in modo corretto ed espressivo. - Comprendere termini meno usuali e specifici. - Ricavare informazioni esplicite ed implicite. SCRIVERE - Analizzare in modo autonomo le consegne date. - Organizzare le idee e progettare in modo autonomo il testo. - Conoscere ed applicare le regole grammaticali in modo corretto. - Scrivere in modo autonomo testi di vario genere.	Scuola secondaria LEGGERE Lettura espressiva ad alta voce di testi noti . Lettura in modalità silenziosa di testi di varia natura e provenienza applicando le tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margini, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative. Individuare nei testi: genere, tema, intenzione comunicativa dell'autore, personaggi, ambientazione spazio-temporale. SCRIVERE Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo. Scrivere testi di tipo e forma diversi Scrittura di testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale; coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario. Realizzazione di forme

l'impostazione grafica e concettuale. RIFLETTERE SULLA LINGUA - Conoscere ed analizzare la costruzione della frase complessa. - Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. - Conoscere le principali relazioni tra significati e i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico. - Riconoscere le principali caratteristiche dei diversi tipi di testo. - Applicare le conoscenze linguistiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua italiana.	RIFLETTERE SULLA LINGUA - Riconoscere, analizzare ed utilizzare le parti del discorso. - Usare autonomamente strumenti di consultazione. - Cogliere i tratti essenziali dello sviluppo storico della lingua italiana.	diverse di scrittura creativa. RIFLETTERE SULLA LINGUA Conoscere ed analizzare la costruzione della frase complessa. Riconoscere in un testo i principali connettivi e la loro funzione. Conoscere le principali relazioni tra significati e i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico. Riconoscere le principali caratteristiche dei diversi tipi di testo. Applicare le conoscenze linguistiche per migliorare l'uso orale e scritto della lingua italiana.
--	---	--

Competenza chiave europea

Comunicazione nelle lingue straniere

INGLESE

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) - Apprendere un vocabolario di base inerente alle cose che appartengono al mondo del bambino. - Sviluppare la capacità di ascolto e comprensione di parole, brevi messaggi e ordini. - Comunicare oralmente in lingua inglese attraverso brevi frasi, giochi, canzoni e filastrocche.	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) FONETICO Ascoltare e ripetere parole, canzoni, filastrocche con la corretta pronuncia ed intonazione, nel rispetto dei tempi di apprendimento del bambino. LESSICALE Memorizzare i vocaboli più significativi e alcune brevi filastrocche e canzoni. COMUNICATIVO Interagire con l'insegnante e i compagni chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese.	Scuola dell'infanzia (I discorsi e le parole) Riconoscere i principali suoni della lingua inglese. Comprendere, memorizzare, ripetere vocaboli e semplici frasi nella lingua inglese (saluti e presentazione, colori, numeri, animali della fattoria...) con pronuncia e intonazione corretta.. Produrre semplici frasi e rispondere a domande facili.
Scuola primaria – Fonetica ed intonazione della lingua straniera Scuola primaria – Lessico ed espressioni relative ad aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente o riferite a fatti personali. – Strutture morfosintattiche della lingua straniera – Riflessione linguistica sulla lingua straniera – Aspetti culturali e della civiltà straniera: tradizioni, festività e caratteristiche	Scuola primaria Comprendere il significato di un breve messaggio ascoltato, relativo a frasi di uso quotidiano e ad ambiti familiari o noti e identificare il tema generale di un argomento conosciuto. Leggere semplici testi, identificarne e comprenderne il lessico, le strutture, il significato generale. Completare frasi, rispondere a semplici domande, produrre semplici testi, completare tabelle e semplici questionari. Esprimersi ed interagire oralmente e per iscritto in modo comprensibile, utilizzando anche espressioni o frasi memorizzate e svolgendo le attività secondo le indicazioni date dall'insegnante in lingua straniera. Osservare coppie di parole ed espressioni simili ma di diverso significato, strutture di frasi, costrutti ed intenzioni comunicative. Conoscere gli aspetti principali della	Scuola primaria <i>I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa</i> Comprendere brevi messaggi, orali e scritti, relativi ad ambiti familiari. Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto, del proprio ambiente ed elementi riferiti a bisogni immediati. Comunicare in modo comprensibile, in scambi di informazioni semplici e di routine. Riflettere sulle forme linguistiche e sugli usi della lingua straniera. Individuare alcuni elementi culturali, cogliendo rapporti tra usi della lingua straniera e

- Questionari aperti - Simulazioni e role-play - Lettura di semplici testi a difficoltà graduata - Conversazioni, questionari relativi a letture specifiche - Esercizi di descrizione - Risposte a domande specifiche - Brevi racconti orali - Work in pair e brevi conversazioni allievo/insegnante - Brevi dettati - Esercizi di completamento, riordino e trasformazione con elementi semantici e grammaticali, graduati - Comprendere e completare moduli con indicazioni di tipo personali - Produzione di brevi testi autonomi sia su traccia che liberi; produzione di dialoghi - Comporre lettere e messaggi di vario tipo, autonomi e in risposta a messaggi precedenti	- giorni della settimana e le date; -chiedere e dare informazioni su azioni quotidiane ed abitudinarie; - fare ed accettare o rifiutare semplici richieste; - fare ed accettare o rifiutare offerte, proposte e suggerimenti; - fare ed accettare o rifiutare un invito; - chiedere e fornire semplici istruzioni operative; - comprendere semplici avvisi ed insegne; - chiedere e fornire semplici indicazioni stradali; - chiedere e fornire informazioni di viaggio; - chiedere e fornire semplici informazioni su luoghi ed itinerari; - esprimere preferenze e gusti (in particolare su hobby ed interessi); - chiedere ed esprimere la capacità di compiere azioni; - fare acquisti; - chiedere e dare informazioni su azioni in corso di svolgimento; - parlare del tempo atmosferico; - chiedere e dare informazioni su azioni passate e completate; - comprendere e produrre narrazioni semplici; - chiedere e dare informazioni su azioni recenti; - chiedere e dare informazioni su	- confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamento di rifiuto. - Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche in ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.
--	---	--

	azioni future (programmi, previsioni ed intenzioni); - parlare della salute propria e di altre persone; - operare confronti tra cose, persone e luoghi; - spiegare in modo semplice le ragioni di un'azione; - esprimere divieti ed obblighi; - chiedere e concedere o rifiutare il permesso di fare qualcosa; - chiedere scusa.	
--	--	--

Competenza chiave europea

Comunicazione nelle lingue straniere

FRANCESE

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola secondaria – Fonetica ed intonazione della lingua straniera – Lessico ed espressioni relativi a descrizioni, attività, caratteristiche, fatti quotidiani o di interesse personale – Strutture morfosintattiche della lingua straniera – Aspetti della cultura e della civiltà straniera	Scuola secondaria – Riconoscere gli elementi fonetici, il lessico, le strutture e comprendere il significato di un messaggio ascoltato e di frasi di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso su argomenti conosciuti – Leggere, identificare il lessico, le strutture, il significato di semplici testi scritti di tipologie diverse di contenuto familiare e trovare informazioni specifiche – Esprimersi ed interagire oralmente utilizzando strutture adatte alla situazione, all'argomento e all'interlocutore – Descrivere o presentare in modo semplice persone, luoghi, situazioni quotidiane, opinioni personali, con frasi connesse in modo comprensibile – Esporre semplici contenuti appresi – Rispondere a questionari, scrivere brevi testi, lettere e messaggi di vario tipo per raccontare le proprie esperienze, scambiare notizie e informazioni, stabilire relazioni interpersonali – Identificare, selezionare, elencare, paragonare parole e strutture delle frasi in modo corretto. riflettendo sulla lingua allo scopo di riconoscere le convenzioni in uso e le regole della lingua stessa – Riconoscere e correggere i propri errori – Confrontare la propria cultura con quella del paese di cui si studia la lingua, senza avere atteggiamenti di rifiuto.	Scuola secondaria (I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) Comprendere espressioni e testi semplici di contenuto familiare, messaggi relativi ad argomenti conosciuti. Comunicare oralmente e per iscritto relativamente a contenuti familiari o argomenti noti, scambiare informazioni. Produrre testi di varie tipologie usando correttamente la lingua. Riflettere su culture e codici verbali diversi.

Competenza chiave europea

Consapevolezza ed espressione culturale

STORIA

Competenza finale 1: conoscere i principali eventi storici ed esporli in modo efficace collocandoli correttamente in un quadro spazio temporale, sviluppando la curiosità per la conoscenza del passato.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Prerequisiti temporali: prima, adesso, dopo.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Ordinare in successione fatti ed eventi.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) Orientarsi e collocare sulla linea del tempo eventi personali (prima, ora, dopo)
Scuola primaria - Usare la linea del tempo per organizzare informazioni e conoscenze. - Conoscere le successioni temporali: durata, contemporaneità, periodizzazione.	Scuola primaria - Ordinare e collocare cronologicamente fatti ed eventi storici relativi ad un'epoca e/o ad una civiltà. - Individuare fatti ed eventi storici utilizzando la periodizzazione convenzionale	Scuola primaria Orientarsi e collocare sulla linea del tempo eventi personali e relativi alla storia della terra e dell'uomo, utilizzando i diversi sistemi cronologici
Scuola secondaria - Termini specifici della materia e concetti base per la periodizzazione: anno, secolo, millennio, epoca storica, linea del tempo. - Fatti ed eventi storici in riferimento al contesto fisico, politico sociale, economico, culturale e religioso	Scuola secondaria - Utilizzare correttamente e consapevolmente i concetti base per la periodizzazione. - Collocare in un corretto quadro spazio-temporale gli eventi ed i fatti fondamentali delle epoche studiate. - Esporre in modo chiaro le conoscenze storiche acquisite	Scuola secondaria Conoscere i principali eventi storici ed esporli collocandoli nel quadro spazio-temporale di riferimento

Competenza finale 2: operare attivamente confronti tra le varie epoche e civiltà storiche; cogliere con consapevolezza cause ed effetti, differenze ed analogie, per comprendere opinioni e culture diverse.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Crescita, invecchiamento, mutamenti fisici nelle persone e negli animali; di stato nelle cose.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Riconoscere i mutamenti dal passare del tempo	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) Ricavare informazioni dalle varie fonti
Scuola primaria - Conoscenza delle principali caratteristiche di una civiltà.	Scuola primaria - Individuare cause e conseguenze di fatti ed eventi storici. - Individuare i bisogni e le soluzioni date dall'uomo nelle diverse epoche storiche.	Scuola primaria Rappresentare e classificare i vari documenti o fonti, ricavando le informazioni necessarie per

	- Classificare fonti storiche, ordinarle cronologicamente e ricavarne informazioni.	effettuare confronti tra i diversi quadri storico-sociali comprendendo e ricostruendo eventi e trasformazioni storiche
Scuola secondaria - Conoscenza e padronanza dei concetti fondamentali di: causa-effetto, differenze ed analogie, interdipendenza, astrazione e riflessione critica. - Conoscenza di fatti e problemi della realtà contemporanea.	Scuola secondaria - Cogliere con consapevolezza rapporti di causa ed effetto, differenze ed analogie tra gli eventi del passato e del presente. - Distinguere tra storia locale, regionale, nazionale, europea, mondiale. - Utilizzare conoscenze acquisite per comprendere opinioni, culture diverse, problematiche della realtà contemporanea.	Scuola secondaria Operare attivamente confronti tra le varie epoche e civiltà storiche, cogliere consapevolmente cause ed effetti, differenze ed analogie per comprendere opinioni e culture diverse e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo

Competenza finale 3: linguaggi e strumenti specifici: conoscere, comprendere ed utilizzare con sicurezza il linguaggio specifico della storia, le diverse fonti e gli strumenti della ricerca e dello studio storico per ricostruire il passato e riflettere sul presente.

	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Le parole del tempo.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Raccontare di sé attraverso disegni, giochi motori, drammatizzazioni, giochi dei ruoli, ecc...	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) Parlare del proprio vissuto
Scuola primaria - Lessico specifico. - Conoscenza delle modalità di analisi di un testo storico.	Scuola primaria - Schematizzare un contenuto storico seguendo una traccia e saperlo verbalizzare utilizzando il linguaggio specifico - Acquisire termini nuovi arricchendo il lessico specifico della disciplina, rielaborare ed esporre, eventualmente anche attraverso l'uso di strumenti multimediali, quanto appreso.	Scuola primaria Sviluppare gradualmente le capacità di studio acquisendo conoscenze dalle varie fonti (computer, tv, testi, ecc.), servendosi delle tecniche di ripetizione, di schematizzazione, nonché degli strumenti propri della disciplina, esponendo con terminologia specifica i diversi argomenti.
Scuola secondaria - Conoscenza della storia e degli strumenti necessari per documentarla,	Scuola secondaria - Avvalersi di un lessico specifico, ampio e curato. - Utilizzare aspetti essenziali della	Scuola secondaria Conoscere, comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della storia, le diverse fonti e gli strumenti della ricerca e dello studio storico per ricostruire il

costruirla ed interpretarla.	metodologia della ricerca storica per interpretare passato e presente.	passato e riflettere sul presente.
- Fonti storiche (materiali, iconografiche, scritte e orali), caratteristiche e utilizzo per la ricostruzione storica.	- Distinguere e selezionare vari tipi di fonte. - Utilizzare i testi letterari e digitali e le informazioni desunte dai mass-media per la ricostruzione storiografica.	

Competenza chiave europea

Competenze sociali e civiche

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Competenza finale 1 : conoscere i diversi tipi di Istituzioni nazionali ed internazionali che si sono succedute nel tempo e le norme basilari di convivenza civile, e riferire quanto appreso in modo efficace.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Le regole nelle relazioni con gli altri.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Conoscere le regole.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Conoscere e rispettare le regole
Scuola primaria - Diritti e doveri dei bambini nel contesto scolastico.	Scuola primaria - Conoscere le norme di civile convivenza ed agire nel loro rispetto.	Scuola primaria - Conoscere e rispettare le regole della convivenza democratica
Scuola secondaria - Le organizzazioni internazionali anche nel loro sviluppo storico. - Le principali regole di convivenza civile in una società complessa.	Scuola secondaria - Collocare in un corretto quadro spazio-temporale le diverse istituzioni ed organizzazioni internazionali studiate. - Esporre in modo chiaro le conoscenze acquisite. - Essere consapevoli dell'importanza delle norme di civile convivenza ed agire nel loro rispetto anche in una società complessa.	Scuola secondaria - Conoscere i diversi tipi di Istituzioni nazionali ed internazionali che si sono succedute nel tempo e le norme basilari di convivenza civile, e riferire quanto appreso in modo efficace

Competenza finale 2: utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite sia per stabilire con gli altri un rapporto basato sul rispetto e la collaborazione, sia per formulare una valutazione personale su vicende del passato e problemi di oggi .

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola dell'infanzia</i> (Il sé e l'altro) - Le regole dei vari luoghi.	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Il sé e l'altro) - Riconoscere le regole.	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Il sé e l'altro) Rispettare le regole nelle varie situazioni
<i>Scuola primaria</i> - Confronto fra comportamento corretto e comportamento scorretto verso il prossimo e l'ambiente.	<i>Scuola primaria</i> - Distinguere i comportamenti corretti e quelli scorretti in rapporto a vari contesti.	<i>Scuola primaria</i> Conoscere e rispettare le regole della convivenza democratica
<i>Scuola secondaria</i> - I concetti fondamentali di causa ed effetto, differenze ed analogie. - Alcune problematiche relative alla convivenza civile verificatesi nel passato e presenti nel mondo di oggi.	<i>Scuola secondaria</i> - Saper confrontare istituzioni, valori, problemi del presente e del passato. - Utilizzare le relazioni stabilite per comprendere opinioni e culture diverse e per stabilire un rapporto con gli altri basato sulla collaborazione.	<i>Scuola secondaria</i> Utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite sia per stabilire con gli altri un rapporto basato sul rispetto e la collaborazione, sia per formulare una valutazione personale sulle vicende del passato

Competenza finale 3: conoscere, comprendere ed utilizzare con proprietà il linguaggio specifico dell'educazione civica per riflettere sul passato e capire il presente .

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola primaria</i> - Lessico.	<i>Scuola primaria</i> - Comprendere ed avvalersi di un lessico adeguato.	<i>Scuola primaria</i> Conoscenza del linguaggio specifico
<i>Scuola secondaria</i> - Padronanza del linguaggio specifico.	<i>Scuola secondaria</i> - Comprendere ed avvalersi di un lessico appropriato per l'esposizione, elaborando le conoscenze apprese.	<i>Scuola secondaria</i> Conoscere, comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico dell'educazione civica per riflettere sul passato e capire il presente

Competenza chiave europea

Consapevolezza ed espressione culturale

GEOGRAFIA

Competenza finale 1: osservare gli spazi geografici utilizzando opportunamente le conoscenze acquisite per orientarsi con sicurezza, comprendere la realtà circostante e comunicare efficacemente le informazioni apprese.

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola dell'infanzia</i> (Il sé e l'altro) - Indicatori topologici (dentro-fuori, sopra-sotto, vicino-lontano, ecc..).	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Il sé e l'altro) - Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto ad uno o più punti di riferimento.	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Il sé e l'altro) Orientarsi nello spazio circostante utilizzando i punti di riferimento topologici
<i>Scuola primaria</i> - Punti cardinali. - Lettura di carte fisiche, politiche, tematiche.	<i>Scuola primaria</i> - Orientarsi nello spazio fisico e geografico. - Localizzare le regioni italiane, indicare la posizione dell'Italia nell'Europa e nel mondo.	<i>Scuola primaria</i> Orientarsi nello spazio circostante e geografico, utilizzando i punti di riferimento topologici e la strumentazione adeguata
<i>Scuola secondaria</i> - Concetti geografici per l'osservazione di un territorio nei suoi aspetti fisici, politici, economici; orientamento, reticolato geografico, coordinate geografiche, climi, densità della popolazione, settori economici.	<i>Scuola secondaria</i> - Utilizzare correttamente i concetti geografici per orientarsi e descrivere un territorio. - Esporre in modo organizzato e chiaro le conoscenze geografiche relative agli aspetti fisici, politici, economici, degli ambienti europei ed extraeuropei.	<i>Scuola secondaria</i> Osservare gli spazi geografici utilizzando le conoscenze acquisite per orientarsi nello spazio, comprendere la realtà e comunicare le informazioni

Competenza finale 2: cogliere gli aspetti che legano ‘uomo all’ambiente ed al territorio, operando confronti tra realtà geografiche diverse in modo autonomo e sicuro.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - I luoghi della sezione, i luoghi della scuola.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Sapersi muovere nello spazio circostante.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) Esplorare ambienti diversi, legati al proprio vissuto e/o alla propria origine
Scuola Primaria - Principali paesaggi italiani. - Individuazione dei problemi relativi alla tutela del patrimonio naturale e culturale. - Attività economiche e risorse ambientali. - Influenza degli elementi fisici sulle attività umane.	Scuola primaria - Individuare la distribuzione dei suoi più significativi elementi fisici ed antropici sul territorio italiano. - Analizzare le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente e riflettere sulle modalità d'intervento dell'uomo per garantirne il rispetto e la valorizzazione degli aspetti culturali.	Scuola primaria Interpretare rappresentazioni e carte geografiche di vario genere, localizzando gli ambienti e classificando i diversi paesaggi fisici; cogliendone anche gli elementi antropici ed il legame tra economia e territorio
Scuola secondaria - Conoscenza dei concetti fondamentali per l'analisi dell'organizzazione territoriale ed il confronto di realtà geografiche diverse; per l'individuazione e la descrizione del rapporto uomo-ambiente. - Fatti e problemi della realtà di oggi, legati all'influenza di fattori geografici su scala mondiale (aree di povertà e ricchezza, emigrazione ed immigrazione).	Scuola secondaria - Analizzare un tema geografico o un territorio per individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente. - Utilizzare le relazioni stabilite per operare confronti pertinenti tra i diversi Stati del mondo e con l'Italia.	Scuola secondaria Cogliere gli aspetti che legano l'uomo all'ambiente ed al territorio, confrontando realtà geografiche diverse

Competenza finale 3: comprendere ed utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della geografia, avvalendosi degli strumenti propri della disciplina (carte geografiche, immagini, grafici, foto, audiovisivi,...) per leggere ed interpretare il territorio.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Paesaggi tipici: città, campagna, mare, ecc...	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) - Denominare e rappresentare, con tecniche e materiali diversi, i vari ambienti.	Scuola dell'infanzia (Il sé e l'altro) Riconoscere i vari ambienti
Scuola primaria - Localizzare sulla carta geografica i confini e la morfologia del territorio. - Mappe concettuali, schemi, diagrammi, strumenti informatici, grafici e tabelle.	Scuola primaria Localizzare le principali regioni fisiche italiane - Leggere e riferire con linguaggio specifico, da materiale geografico di vario genere.	Scuola primaria Sviluppare gradualmente le capacità di studio, ricavando informazioni dai testi ed esponendo con la terminologia specifica i vari argomenti
Scuola secondaria - Terminologia, simbologia e linguaggio della geografia . - Le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica moderne (telerilevamento, televisione, Internet, audiovisivi) utili per analizzare un territorio.	Scuola secondaria - Utilizzare un lessico appropriato per l'esposizione delle conoscenze geografiche apprese e delle relazioni stabilite. - Utilizzare informazioni desunte da fonti di documentazione geografica tradizionali e moderne (carte geografiche, immagini, grafici, tabelle, foto, audiovisivi...) per interpretare un territorio, operare confronti, formulare valutazioni su fatti e fenomeni geografici.	Scuola secondaria Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della geografia in modo appropriato, avvalendosi degli strumenti propri della disciplina per leggere ed interpretare il territorio

Competenza chiave europea

Competenza matematica

MATEMATICA

‘Numeri’ Competenza finale: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo matematico e algebrico.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Esperienze su numeri di oggetti che vengono confrontati e conteggiati in piccole quantità.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Distinguere oggetti grandi/piccoli. - Classificare/ seriare oggetti in base alla forma, al colore e alla dimensione. - Riconoscere le quantità: uno, pochi, tanti . - Riconoscere i numeri fino al 10. -Usare materiale non strutturato (mattoncini lego) per confrontare quantità e riportarle graficamente. - Contare oggetti in modo progressivo fino al 10. - Compiere esperienze su numeri di oggetti che vengono confrontati e conteggiati in piccole quantità. -Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificarne alcune proprietà, confrontare e valutare quantità; utilizzare simboli per registrarle; eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Padroneggiare le strategie del contare e dell'operare con i numeri.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) Valutare, confrontare e riconoscere piccole quantità utilizzando simboli semplici a partire da situazioni concrete
Scuola primaria - I numeri naturali oltre il milione. Scuola primaria -Relazioni tra numeri naturali.	Scuola primaria - Leggere e scrivere in cifre ed in lettere numeri naturali, consolidando la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. - Operare confronti e ordinamenti. - Rappresentare i numeri in forma polinomiale. Scuola primaria	Scuola primaria Riconoscere grandezze numeriche ed utilizzare con sicurezza tecniche e procedure di calcolo scritto e mentale Scuola primaria

Scuola secondaria - Insiemi numerici N, Z, Q, R ; ordinamento, rappresentazioni, operazioni e loro proprietà. - Potenze e operazioni inverse, notazione esponenziale. - Divisibilità. - Frazioni e numeri decimali. - Rapporti, proporzioni, percentuali. - Proporzionalità diretta e inversa. - Espressioni aritmetiche ed algebriche. - Elementi fondamentali di calcolo letterale; monomi e polinomi. - Equazioni di primo grado; concetti, principi e procedimenti .	Scuola secondaria - Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti ai diversi insiemi numerici. - Rappresentare i numeri reali sulla retta orientata. - Eseguire operazioni e confronti tra i numeri reali, a mente o utilizzando gli usuali algoritmi scritti o altro strumento reputato più opportuno, a seconda della situazione e degli obiettivi. - Dare stime approssimative per il risultato di un'operazione. - Comprendere il significato di potenza e della sua operazione inversa. - Utilizzare la notazione esponenziale per indicare l'ordine di grandezza di un numero. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e calcolare MCD e mcm. - Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni. - Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale. - Comprendere il significato logico-operativo di rapporti e proporzioni. - Calcolare percentuali. - Risolvere espressioni numeriche, letterali ed equazioni.	Scuola secondaria Utilizzare concretamente le tecniche, le procedure e le proprietà di calcolo, scritto e mentale, per operare con sicurezza nei vari insiemi numerici, anche in contesti reali.
--	---	---

‘Spazio e figure’ Competenza finale: Conoscere, trasformare e operare con gli enti e le figure geometriche nel piano e nello spazio

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) -Orientamento nello spazio -Principali figure geometriche	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Discriminare, usando il proprio corpo od oggetti: sopra/sotto, aperto/chiuso, dentro/fuori, davanti/dietro, vicino/lontano, destra/sinistra. - Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - Discriminare, riconoscere le principali forme geometriche: cerchio, quadrato, rettangolo, triangolo. - Padroneggiare strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) Sapersi orientare nello spazio. Conoscere le principali figure geometriche. Eseguire semplici misurazioni.
Scuola primaria Isometrie - Angoli - Poligoni: Perimetri e aree Scuola primaria - Le forme nello spazio	Scuola primaria - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre). - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. Scuola primaria - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità . - Determinare il perimetro di una	Scuola primaria Operare concretamente con le figure, effettuando trasformazioni assegnate, anche utilizzando opportuni strumenti. Scoprire e applicare le formule per calcolare perimetro e area di alcuni poligoni, riconoscendone le proprietà.

	figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area dei rettangoli, dei triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte,).	
Scuola secondaria - Punto, retta, piano, segmenti, angoli, poligoni, cerchio - Definizione, caratteristiche e proprietà delle principali figure piane - Teorema di Pitagora - Formule per il calcolo dell'area di figure piane (dirette e inverse); equivalenza ed equiscomponibilità - π e sua approssimazione - Trasformazioni geometriche - Formule per il calcolo di aree e volumi delle figure solide (dirette e inverse)	Scuola secondaria Sapersi orientare nel piano e nello spazio. Saper misurare. Saper calcolare distanze lineari, aree e volumi in modo diretto, inverso e approssimato	Scuola secondaria Saper riconoscere e riprodurre disegni e figure geometriche con gli opportuni strumenti. Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Riconoscere e riprodurre figure piane simili, figure in scala. Applicare il Teorema di Pitagora anche in situazioni concrete. Determinare le aree di figure piane anche scomponendole in figure elementari. Calcolare area del cerchio e lunghezza della circonferenza. Eseguire semplici trasformazioni geometriche. Rappresentare oggetti tridimensionali per arrivare alle figure solide. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

‘Relazioni, funzioni, dati e previsioni’ Competenza finale: Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola primaria</i> - I grafici - Statistica - La misura - Probabilità ed eventi - Successioni logiche	<i>Scuola primaria</i> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Usare le nozioni di frequenza, moda e media aritmetica, se adeguata alla tipologia di dati a disposizione. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezza, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime - Passare da un’unità di misura all’altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. - Comprendere, interpretare e risolvere semplici situazioni problematiche.	<i>Scuola primaria</i> Osservare, raccogliere, leggere e confrontare dati; rappresentare graficamente e interpretare dati; effettuare valutazioni di probabilità di eventi
<i>Scuola secondaria</i> -Relazioni e proprietà -Funzioni di proporzionalità diretta e inversa	<i>Scuola secondaria</i> - Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. - Esprimere la relazione di proporzionalità con un’uguaglianza di	<i>Scuola secondaria</i> Mettere in relazione grandezze e rappresentarle sul piano cartesiano.

-Tecniche risolutive di problemi -Fasi di un'indagine statistica -Concetto di evento certo, probabile e impossibile	frazioni e viceversa. - Rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle nel piano cartesiano. - Rappresentare le funzioni del tipo $y=ax$ e $y=a/x$ nel piano cartesiano e collegarle al concetto di proporzionalità. - Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. - Raccogliere, ordinare e rappresentare graficamente dati. - Utilizzare le distribuzioni delle frequenze assolute, relative e percentuali. - Scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. - In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare ad essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento. - Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	Rappresentare, interpretare dati e fare valutazioni
--	--	--

Competenza chiave europea

Competenza di base in scienza e tecnologia

SCIENZE

Competenza finale 1 : osservare e comprendere fatti e fenomeni in situazioni reali.

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola dell'infanzia</i> (Conoscenza del mondo) - I cinque sensi - Esseri viventi e non viventi - I mutamenti stagionali - Il dì e la notte - Il tempo meteorologico	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Conoscenza del mondo) - Esplorare la realtà circostante. - Orientarsi nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica. - Percepire il trascorrere del tempo: prima/dopo - il dì e la notte - ieri/oggi/domani. - Cogliere le trasformazioni naturali: stagioni - il tempo meteorologico. - E' curioso.	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Conoscenza del mondo) Osservare, con l'impiego di tutti i sensi, la realtà circostante
<i>Scuola primaria</i> - La materia e i suoi stati - Gli ecosistemi - Aria, acqua, suolo - Animali e vegetali - Il corpo umano	<i>Scuola primaria</i> - Osservare fatti e fenomeni della realtà circostante. - Manipolare materiali per coglierne proprietà e qualità. - Raccogliere dati dalle osservazioni effettuate. - Utilizzare strumenti di misurazione in contesti diversi.	<i>Scuola primaria</i> Osservare e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e alla vita quotidiana
<i>Scuola secondaria</i> - Il metodo scientifico - La materia - La cellula e i regni dei viventi - Ecologia - Il corpo umano - Il moto dei corpi e le forze - Genetica ed evoluzione - Il pianeta Terra - L'universo e le sue leggi	<i>Scuola secondaria</i> - Osservare, analizzare e interpretare i fenomeni della realtà. - Operare in laboratorio: raccogliere dati, confrontarli tra loro e trarre conclusioni.	<i>Scuola secondaria</i> Osservare e comprendere fatti e fenomeni in situazioni reali o riprodotte in laboratorio

Competenza finale 2 : descrivere i fenomeni in modo autonomo, utilizzando la terminologia specifica, anche con sussidi didattici

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - I cinque sensi - Esseri viventi e non viventi - I mutamenti stagionali - Il dì e la notte - Il tempo meteorologico	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Rappresentare fatti e fenomeni con forme espressive grafico-pittoriche. - Raccontare le esperienze vissute, in modo chiaro.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) Descrivere le osservazioni e le esperienze utilizzando un linguaggio appropriato
Scuola primaria - La materia e i suoi stati - Gli ecosistemi - Aria, acqua, suolo - Animali e vegetali - Il corpo umano	Scuola primaria - Rappresentare esperienze e fenomeni in molteplici modi: disegni, descrizioni sia orali che scritte, tabelle, diagrammi.	Scuola primaria Descrivere le osservazioni e le esperienze utilizzando un linguaggio appropriato
Scuola secondaria - Il metodo scientifico - La materia - La cellula e i regni dei viventi - Ecologia - Il corpo umano - Il moto dei corpi e le forze - Genetica ed evoluzione - Il pianeta Terra - L'universo e le sue leggi	Scuola secondaria - Utilizzare il linguaggio specifico per la descrizione dei fenomeni. - Saper relazionare un'esperienza di laboratorio. - Leggere e interpretare testi, informazioni, ecc., anche mediante l'utilizzo di mezzi informatici.	Scuola secondaria Descrivere i fenomeni in modo autonomo, utilizzando la terminologia specifica, anche con l'uso di sussidi didattici

Competenza finale 3 : riconoscere ed analizzare i meccanismi di funzionamento della natura e degli esseri viventi, assumendo comportamenti responsabili e consapevoli, selezionando criticamente informazioni provenienti dalla realtà esterna

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - I cinque sensi - Esseri viventi e non viventi - I mutamenti stagionali - Il dì e la notte - Il tempo meteorologico	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Riconoscere se un comportamento è positivo o dannoso in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente di vita. - Intraprendere, anche insieme a compagni di classe, azioni positive.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) -Assumere autonomamente atteggiamenti di cura del proprio corpo e dell'ambiente scolastico, sociale e naturale
Scuola primaria - La materia e i suoi stati - Gli ecosistemi - Aria, acqua, suolo - Animali e vegetali - Il corpo umano	Scuola primaria - Conoscere le più comuni nozioni di educazione ambientale e educazione alla salute. - Riconoscere se un comportamento è positivo o dannoso in relazione a se stessi, agli altri, all'ambiente di vita. - Intraprendere, anche insieme a compagni di classe, azioni positive.	Scuola primaria -Assumere autonomamente atteggiamenti di cura del proprio corpo e dell'ambiente scolastico, sociale e naturale utilizzando il patrimonio di conoscenze scientifiche acquisito
Scuola secondaria - Il metodo scientifico - La materia - La cellula e i regni dei viventi - Ecologia - Il corpo umano - Il moto dei corpi e le forze - Genetica ed evoluzione - Il pianeta Terra - L'universo e le sue leggi	Scuola secondaria - Analizzare e confrontare la complessità di fenomeni. - Comprendere e mettere in relazione argomenti di discipline diverse. - Comprendere il senso delle classificazioni dei viventi e riconoscere i meccanismi essenziali dell'evoluzione. - Apprendere una gestione corretta del proprio corpo (corretta alimentazione, prevenzione delle dipendenze e prevenzione delle malattie). - Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo; analizzare i rischi e le eventuali scelte sostenibili. - Essere consapevoli dell'esistenza di fonti energetiche alternative ed effettuare scelte per il risparmio energetico.	Scuola secondaria -Riconoscere e analizzare i meccanismi di funzionamento della natura e degli esseri viventi, assumendo comportamenti responsabili e consapevoli, selezionando criticamente informazioni provenienti dalla realtà esterna

Competenza chiave europea

Competenza di base in scienza e tecnologia TECNOLOGIA

Competenza finale: osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà ed al mondo artificiale.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Giocattoli, utensili di vita quotidiana - Conoscere le caratteristiche e l'uso dei principali oggetti di vita quotidiana.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) - Manipolare oggetti di uso quotidiano - Distinguere le caratteristiche degli oggetti attraverso i sensi.	Scuola dell'infanzia (Conoscenza del mondo) Esplorare oggetti di uso comune con i sensi.
Scuola primaria - Aula, casa giocattoli, utensili di vita quotidiana. - Percorso casa-scuola. - Stima e misura con oggetti domestici e di precisione. - Smontaggio e rimontaggio di oggetti di uso comune usando strumenti adeguati. - Conoscenza dei più comuni segnali di sicurezza. - Terminologia specifica.	Scuola primaria - Vedere ed osservare oggetti e semplici strumenti. - Riconoscere oggetti di uso comune. - Distinguere i materiali che compongono un oggetto. - Distinguere le caratteristiche e le funzioni di attrezzi di uso comune. - Progettare e costruire semplici modelli seguendo istruzioni. - Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, il percorso di produzione di un manufatto.	Scuola primaria Riconoscere, descrivere, progettare e realizzare semplici manufatti.
Scuola secondaria - Oggetti per individuare forma-funzione e parti che lo compongono: • stima delle grandezze fisiche; • enti geometrici fondamentali • proiezioni ortogonali • assonometrie - Sviluppo di semplici solidi geometrici. - Strumenti e tecniche di rappresentazione . - Energia fonti e forme. - inquinamento - Conoscenze semplici riguardanti l'edilizia, l'agricoltura e l'alimentazione. - Materiali di varia natura e loro impiego. - Le diverse forme di energia e loro produzione..	Scuola secondaria - Rappresentare oggetti/artefatti bidimensionali e tridimensionali applicando regole e simbologie proprie del disegno tecnico con strumenti tradizionali - Progettare e costruire con materiali appropriati semplici modelli. - Spiegare, con un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità tecnologiche con le quali si è prodotto il manufatto.	Scuola secondaria Individuare le relazioni forma/funzione/materiale attraverso esperienze personali, anche se molto semplici di progettazione e realizzazione di oggetti/artefatti

Competenza chiave europea

Competenza ed espressione culturale

MUSICA

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola dell'infanzia</i> (Immagini, suoni, colori) - Esprimere attraverso il movimento le caratteristiche del suono - Possibilità espressive della voce e di alcuni strumenti musicali	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Immagini, suoni, colori) - Classificare i suoni in base alle diverse caratteristiche del suono. - Produrre con il corpo, con la voce e con semplici strumenti musicali ritmi e melodie diverse	<i>Scuola dell'infanzia</i> (Immagini, suoni, colori) Ascoltare e imitare suoni provenienti da diversi ambienti sonori Produrre linguaggi/messaggi espressivi con l'uso di tecniche e materiali diversi, attraverso l'uso del corpo, della voce e di vari strumenti musicali
<i>Scuola primaria</i> - Riconoscere fonti sonore di vario tipo - Conoscere brani musicali di diversi generi - Possibilità espressive della voce e eventuale utilizzo di alcuni strumenti musicali	<i>Scuola primaria</i> - Rappresentare con varie modalità espressive le caratteristiche del suono - Rispondere con il movimento corporeo a stimoli sonori determinati - Riconoscere ed esprimere attraverso il linguaggio corporeo elementi base del ritmo	<i>Scuola primaria</i> Riconoscere, discriminare e classificare le diverse fonti sonore Produrre linguaggi/messaggi espressivi con l'uso di tecniche e materiali diversi
<i>Scuola secondaria</i> - Riconoscere e classificare il timbro degli strumenti musicali in base a caratteristiche determinate e alla famiglia degli strumenti musicali alla quale appartiene - Conoscere gli elementi relativi al ritmo, alla melodia e alla armonia - L'apparato vocale e alcune tecniche di respirazione ed emissione del suono - Tecnica strumentale di base - Funzioni e caratteristiche della musica in base a luoghi e periodi storici diversi	<i>Scuola secondaria</i> - Riconoscere e classificare i suoni in base alle caratteristiche del suono (intensità, altezza, durata e timbro) - Eseguire sequenze ritmico-melodiche e brani musicali di vario genere, utilizzando gli elementi della notazione musicale convenzionale - Eseguire con la voce e con gli strumenti musicali brani di generi, epoche e stili diversi	<i>Scuola secondaria</i> Riconoscere, classificare e analizzare i suoni provenienti da fonti sonore diverse Conoscere gli elementi della notazione musicale convenzionale Produrre linguaggi/messaggi espressivi attraverso l'uso del corpo, della voce e dell'utilizzo degli strumenti musicali

Competenza chiave europea

Competenza ed espressione culturale

ARTE E IMMAGINE

Competenza finale: produrre linguaggi/messaggi espressivi con l'uso di tecniche e materiali diversi.

Conoscenze	Abilità	Competenze
<i>Scuola dell'infanzia</i> <u>Immagini, suoni, colori</u> - Colore primario e secondario. - Varie tecniche grafico-pittoriche.	<i>Scuola dell'infanzia</i> <u>Immagini, suoni, colori</u> - Distinguere colori primari e secondari. - Riprodurre segni grafici semplici. - Sperimentare diverse tecniche pittoriche e di manipolazione.	<i>Scuola dell'infanzia</i> <u>Immagini, suoni, colori</u> -Distinguere le tonalità chiare e scure e associarle a situazioni evocative. -Dare forma e colore all'esperienza con una varietà di strumenti. -Ascoltare, comprendere, esporre narrazioni lette o improvvisate (favole, fiabe, storie.) -Riconoscere le espressioni artistiche della propria città.
<i>Scuola primaria</i> - Colori primari, secondari, complementari, caldi e freddi. - La tecnica di campitura con vari materiali e strumenti pittorici (pastelli a matita, colori a cera, pennarelli...). - La tecnica dell'acquerello e della tempera.	<i>Scuola primaria</i> - Distinguere colori primari, secondari e complementari. - Distinguere colori caldi e freddi e rappresentare attraverso essi situazioni e stati d'animo. - Riprodurre segni grafici più complessi. - Sperimentare diverse tecniche pittoriche e di manipolazione. - Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti.	<i>Scuola primaria</i> -Utilizzare gli elementi di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento e riconoscerne le funzioni. -Leggere i gesti e le espressioni dei personaggi collegandoli a stati d'animo e significato. -Riconoscere l'importanza del patrimonio artistico, ambientale e paesaggistico per attuare comportamenti adeguati. -Utilizzare tecniche espressive apprese per produrre autonomamente

		un proprio testo visivo. -Scegliere la tecnica più adatta ad un certo linguaggio artistico. Manipolare materiali vari per valutare le diverse possibilità creative.
Scuola secondaria - Utilizzare le varie tecniche pittoriche per esprimersi. - Usare vari materiali per realizzare lavori tridimensionali. - Usare tecniche miste di produzione grafica. - Distinguere le varie correnti artistiche. - Usare lo strumento di lettura dell'immagine del cosa, come e perché.	Scuola secondaria - Rappresentare attraverso i colori situazioni e stati d'animo. - Riprodurre segni grafici complessi, immagini e forme tridimensionali. - Rappresentare in piano prospettico la profondità. - Utilizzare vari materiali. - Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti per creare elaborati artistici personali. - Riconoscere le principali correnti artistiche e distinguere gli elementi stilistici di un'opera d'arte. - Leggere ed interpretare il messaggio in un'opera d'arte.	Scuola secondaria <u>Percettivo visivo</u> Osservare e descrivere, con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte,,in immagini statiche e dinamiche <u>Leggere e comprendere</u> Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e dinamiche e individuarne i significati. Leggere e interpretare criticamente un'opera d'arte collocandola nel contesto storico-culturale <u>Produrre e rielaborare</u> Utilizzare strumenti e dati per produrre immagini grafiche e pittoriche Approfondire la conoscenza di strumenti e tecniche diverse Esprimere sensazioni e pensieri mediante l'uso dei vari materiali

Competenza chiave europea

Competenza ed espressione culturale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Competenza finale: utilizzare i diversi schemi motori adattandoli alle diverse capacità motorie.

Conoscenze	Abilità	Competenze
Scuola dell'infanzia (Il corpo ed il movimento) - Consapevolezza del sé corporeo. - Conoscenza dello spazio e dell'uso preferenziale della parte destra o sinistra del corpo. - Associazione tra movimenti suoni/rumori. - Conoscenza delle regole del gioco.	Scuola dell'infanzia (Il corpo ed il movimento) - Rappresentare graficamente in modo completo la figura umana in situazione statica e dinamica sviluppando la motricità fine e globale. - Muoversi con destrezza nello spazio prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità. - Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo esprimendosi in base a suoni, rumori e musica.	Scuola dell'infanzia (Il corpo ed il movimento) -Utilizzare i diversi schemi motori adattandoli alle diverse capacità motorie e saper rappresentare graficamente le diverse parti del corpo in posizione di stasi o di movimento. -Raggiungere una discreta autonomia personale. - Saper destreggiare in semplici giochi di movimento, di equilibrio, anche con l'utilizzo di semplici attrezzi. -Rispettare le regole e il proprio turno in ambienti chiusi(palestra) ed in situazioni diverse (all'aperto).
Scuola primaria - Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. - Acquisizione dei movimenti specifici di alcuni semplici giochi di	Scuola primaria - Coordinare gli schemi motori di base finalizzandone l'azione. - Riprodurre gesti sportivi controllandone l'esecuzione. - Riconoscere e valutare traiettorie,	Scuola primaria Utilizzare le attività motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione

squadra. - Conoscenza del proprio corpo e dello spazio circostante. - Conoscenza delle regole del gioco e sociali (rispetto dell'altro, collaborazione reciproca, fai-play) - Conoscenza ed uso appropriato degli attrezzi e degli spazi di attività	distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. - Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole e accettando le diversità. - Assumere comportamenti adeguati nei vari ambienti di vita.	Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri
Scuola secondaria - Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base. - Acquisizione dei fondamenti individuali e di squadra. - Conoscenza del proprio corpo e dello spazio circostante. - Avviamento sportivo: dal gioco alla pratica sportiva. - Capacità di trovare percorsi alternativi finalizzati al raggiungimento della consegna proposta. - Conoscenza ed uso della terminologia specifica. - Utilizzare in modo appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.	Scuola secondaria - Coordinare i diversi schemi motori di base finalizzandoli all'azione. - Riprodurre gesti atletici controllandone l'esecuzione. - Percepire e organizzare gli elementi spazio-temporali nell'esecuzione del movimento. - Consolidare e gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche negli sport individuali e di squadra. - Trovare soluzioni tecniche creative nei diversi sport di squadra. - Decodificare un linguaggio sportivo specifico. - Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.	Scuola secondaria - Utilizzare delle capacità motorie coordinative - Utilizzare delle capacità motorie condizionali - Utilizzare delle capacità motorie condizionali - Utilizzare dell'espressione corporea

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Obiettivi educativi del primo ciclo dell'istruzione, la cui finalità è la “**promozione del pieno sviluppo della persona**”, sono esplicitate nelle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali a tutti i campi di esperienza e alle discipline ed interagiscono con gli obiettivi di apprendimento per poter coniugare l'educazione con l'istruzione.

Si ritiene, pertanto, necessario far conseguire le **competenze chiave di cittadinanza**:

- **imparare ad imparare**: conseguire un metodo di lavoro autonomo finalizzato all'organizzazione delle conoscenze;
- **progettare**: utilizzare le conoscenze apprese per definire strategie di azione in situazioni problematiche;
- **comunicare**: comprendere e rappresentare messaggi di genere *diverso* (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico), trasmessi utilizzando linguaggi *diversi* (verbale, scientifico, simbolico, iconografico) mediante *diversi* supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- **collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- **agire in modo autonomo e responsabile**: abituare gli alunni a compiere scelte motivate e consapevoli;
- **individuare collegamenti e relazioni**: sviluppare le capacità logiche (operare confronti, concatenare cause-effetti, trarre conclusioni logiche);
- **acquisire ed interpretare l'informazione**: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;
- **risolvere problemi**.

Particolare importanza riveste anche il comportamento con i seguenti indicatori:

- rispettare le norme che regolano la vita scolastica;
- rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni;
- seguire le attività con interesse e partecipazione attiva;
- dimostrare indipendenza ed autonomia nelle proprie scelte;
- frequentare regolarmente;
- promuovere la motivazione intrinseca.

	IMPARARE AD IMPARARE		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ELABORARE PROGETTI	• Ascoltare con attenzione. • Definire, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito. • Verbalizzare le proprie azioni ed esperienze con termini sempre più appropriati. • Rappresentare in modo grafico le proprie azioni ed esperienze o una rappresentazione su un argomento dato. • Utilizzare materiali strutturati e non.	• Organizzare il proprio apprendimento anche in funzione dei tempi disponibili. • Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e vari modalità di informazione e di formazione formale e informale (libri di testo, internet ecc.). • Osservare, raccogliere e tabulare dati. • Memorizzare concetti, regole, modelli per ricordare. • Migliorare le proprie strategie e il proprio metodo di studio e di lavoro (es. individuare i concetti-chiave in un testo, scrivere note a margine e didascalie, prendere appunti, abbreviare, schematizzare, rielaborare). • Trasferire le conoscenze e le competenze acquisite in contesti diversi	• Rispettare tempi e modi di esecuzione di un lavoro. • Usare strategie di memorizzazione di regole e procedure • Acquisire consapevolezza dei propri tempi e stili di apprendimento. • Essere in grado di ricercare autonomamente i fonti e materiali funzionali al proprio percorso. • acquisire un metodo di studio personale per memorizzare e approfondire.
	• Ascoltare e comprendere le con-segne. • Utilizza i materiali a disposizione. • Organizzare lo spazio fisico e grafico. • Usare la manualità fine per tagliare, disegnare, colorare... • Realizza produzioni (individuali o di gruppo) nei vari campi di esperienza • Confrontare gli elaborati con quelli dei compagni. • Valutare i prodotti propri e quelli dei compagni.	• Formulare piani di azione. • Stabilire obiettivi significativi e realistici da perseguire • Scegliere soluzioni adeguate. • Essere in grado di elaborare e realizzare attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, Valutare le difficoltà e le possibilità esistenti, • Verificare i risultati raggiunti	• Utilizzare capacità operative progettuali e manuali in diversi contesti. • Definire strategie di azione e verificare i risultati raggiunti. • individuare e valorizzare l' errore, per la scelta delle strategie migliori. • Valutare il proprio lavoro.

ROLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	• In situazioni problematiche rispondere a domande guida. • Formula ipotesi anche fantastiche per la risoluzione di un semplice problema. • Ricostruire storie/riformulare esperienze vissute.	• Affrontare situazioni problematiche, individuare gli elementi costitutivi di una situazione: raccogliere e valutare dati, costruire e verificare ipotesi. • Proporre soluzioni e mettere a confronto soluzioni alternative. • Estendere il campo di indagine: utilizzare, secondo il problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	• Individuare e problematizzare fatti e fenomeni osservati e studiati. • Affrontare consapevolmente, una situazione problematica • Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione di un problema. • Costruire autonomamente un percorso logico-operativo • Risolvere un problema servendosi del metodo, dei contenuti e linguaggi specifici appresi nelle varie discipline.
	• Mettere in relazione, attraverso associazione e analogie, oggetti, persone, sequenze di storie, fenomeni, esperienze. • Cogliere i nessi di causa-effetto fra i fenomeni osservati e i fatti vissuti. • Scomporre e ricomporre i dati di un fenomeno, delle sequenze di un'esperienza, di una storia.	• Rielaborare gli argomenti studiati • Confrontare eventi e fenomeni individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. • Cogliere collegamenti disciplinari e interdisciplinari (tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche lontani nello spazio e nel tempo).	• Individuare e rappresentare collegamenti tra più informazioni. • Costruire mappe concettuali • Analizzare situazioni complesse per capirne la logica. • Sintetizzare situazioni complesse.

ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI; ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE	• Chiedere spiegazioni. • Trarre vantaggio dalle conversazioni. • Rielaborare i vissuti attraverso vari linguaggi: verbali, grafico-pittorici, giochi simbolici e teatrali. • Discriminare storie vere e storie fantastiche.	• Classificare e selezionare informazioni. • Interiorizzare in maniera critica l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi. • Valutare l'attendibilità e l'utilità di ogni informazione. • Distinguere i fatti dalle opinioni, le leggende dai fatti storici.	• Utilizzare diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. • Interpretare criticamente le informazioni ricavate dall'utilizzo di diversi canali e diversi strumenti di comunicazione. • Comparare documenti diversi su uno stesso argomento. • Saper discutere sulle proprie rielaborazioni e su quelle di gruppo.
COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI; RAPPRESENTARE EVENTI	• Ascoltare con attenzione . • Rispondere in modo pertinente. • Utilizzare la lingua materna per raccontare esperienze, interagire con gli altri, esprimere bisogni. • Usare frasi complete e termini nuovi. • Verbalizzare in modo adeguato le proprie osservazioni.	• Comprendere messaggi comunicativi di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità, trasmessi utilizzando diversi linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). • Rielaborare i messaggi ricevuti utilizzando codici comunicativi diversi. • Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti • Intervenire in modo pertinente nella conversazione. • Pianificare un testo scritto • Riflettere su un testo e sulla sua rielaborazione.	• Comprendere autonomamente ciò che si legge, le funzioni e i vari linguaggi della comunicazione. • Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo. • Rappresentare e argomentare eventi, concetti, norme procedure, stati d'animo attraverso vari linguaggi e conoscenze disciplinari. • Avviare ad uno stile personale di scrittura. • Pianificare un testo in relazione alla funzione e al registro del contesto comunicativo.

COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	• Partecipare ai giochi e alle attività di gruppo, rispettando i ruoli e le regole. • Essere in grado di collaborare e portare a termine un'attività collettiva. • Esprimere bisogni, idee emozioni per ottenere attenzione e/o considerazione. • Ascoltare gli altri. • Attendere nelle varie attività e conversazioni il proprio turno, dimostrando pazienza. • Portare a termine dei piccoli incarichi. • Rispettare le cose e l'ambiente	• Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. • Rispettare i diversi punti di vista. • Valorizzare le proprie e le altrui capacità. • Riconoscere i diritti fondamentali degli altri. • Gestire e risolvere i conflitti • Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale. • Riconoscere il valore della regola condivisa. • Far valere i propri diritti e bisogni. • Rispettare i diritti e bisogni altrui. • Acquisire senso di responsabilità verso le attività scolastiche, le cose e l'ambiente circostanti. • Comprendere il disagio altrui e attuare azioni di aiuto.	• Partecipare alle attività di gruppo espletando in modo consapevole il proprio ruolo. • Riconoscere e valorizzare le competenze altrui. • Essere capaci di valutare i propri limiti. • Accettare le diversità e recepirle come risorse. • Usare argomentazioni valide per patteggiare le proprie convinzioni. • Interiorizzare le regole condivise. • Comportarsi in modo funzionale alle diverse situazioni. • Assumere atteggiamenti conformi ai propri valori, anche con il dissenso (saper rifiutare adesioni o complicità ad azioni contrarie ai propri principi etici). • Assumere con consapevolezza incarichi (studio, impegni...).
---	--	--	--